Lire 10 la copia - Fuori Territorio Lire 15 | Anno I - N. 205 - Domenica 2 Novembre 1947

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 Telefoni: Direzione 27322, Redazione 93854, 7308, Amministrazione 29383

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di alt. (largh. 1 col.): Commerc. L. 70, Necrolog. L. 90 (Compart. al lutto L. 180), Finanziari e legali L. 100. Nel corpo del giornale L. 90. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: Unione Pubbl. Internazionale, Trieste, Via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 2500, Sem. 1300, Trim. L. 700; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

TRE NOVEMBRE

Ventinove anni sono passati e sembra ieri. Popoli, stati, regimi sono precipitati intorno a noi nel più pauroso inghiottimento della Storia. Non vi è, si può dire, angolo di questa terra che non rechi i segni delle più spaventose distruzioni. L'umanità brancica ancora nella fosca tenebra lasciata dalla guerra, come se avesse perduto gli occhi per sempre: cerca e non vede; invoca un equilibrio che le umane potestà — malgrado la loro inguaribile superbia — non riescono a darle. Viviamo ancora tempi di Apocalisse. L'incertezza non è più delle Nazioni, ma addirittura dei Continenti... Eppure noi siamo qui, tutti in piedi, con un cuore solo, con una sola voce, con una sola volontà, ebbri di amore come in quel fatidico tre novembre in cui vedemmo l'immagine santa della Patria venirci incontro dal mare, che adoriamo, con la leggendaria prora dell'Audace.

Siamo qui, tutti uniti, a gridare il tuo nome benedetto, o Italia!

Volevano fare di noi una città di disperati o di rassegnati. Non ci conoscevano. Se, dopo tante miserie di bassa politica internazionale, che hanno umiliato i più nobili ideali dei popoli, noi dovessimo essere ancora — nelle nascoste intenzioni dei supremi reggitori delle antagonistiche egemonie mondiali — vile materia da baratto, dovremmo gridare: disingannatevi. Voi siete la forza e potete fare di noi ciò che volete; ma noi siamo lo spirito; e la nostra piccola storia, che è cento volte più grande della vostra, sotto il cui manto insanguinato avete sepolte ad una ad una le promesse di giustizia, di libertà e d'indipendenza, con cui traeste in inganno voi stessi e i vostri popoli, insegna da sempre che solo la fiamma dello spirito tocca il cielo e aiuta a credere nella fatalità dei ritorni, mentre il resto, presto o tardi, affoga nel fango.

Asserragliati in questa nostra città, che sempre resse alle tempeste dei secoli con un volto solo e un solo simbolo; staccati materialmente dall'Italia, ma più uniti a essa di prima, spogliati delle cose nostre più care, umiliati da un sordido inquinamento della vita cittadina, premuti e minacciati da ogni parte, chiamati ad accogliere fra le nostre case insidiate i fratelli dolenti, che ancora arrivano dalle città, dalle prode e dalle campagne giuliane e dalmate, noi non vogliamo essere nè disperati, nè rassegnati.

Il tentativo di seppellirci in questa bara bianca, chiusa fra il Carso e il mare, potrà essere riuscito per i nostri corpi, non per le nostre anime. Noi accettiamo il Territorio, che a prezzo di viltà ci è stato imposto, perchè pensiamo all'Italia. Accettiamo di soffrire, come coloro che, alimentati da una fede sovrumana, hanno la certezza di una superiore giustizia e di una fatale resurrezione.

L'Italia è di nuovo in piedi. E' inutile che i piccoli servi delle provvisorie fortune d'Oriente, per scusare i loro irreparabili cedimenti morali, balbettino che la nostra Patria è finita, che il popolo italiano è ormai travolto dalla decadenza, che la luce di Roma si è spenta, che Dio ha lasciato le rive del Tevere per trasferire la Sua grazia presso la tomba di squadrato granito il cui arido seno custodisce la spoglia imbalsamata di Lenin. Senza frastuono propagandistico, pure in mezzo a difficoltà che possono sembrare insuperabili solo a chi non conosce le ineguagliabili risorse della più nobile stirpe mediterranea, l'Italia sta ricostruendo le proprie fortune. Avverse forze potranno rendere più dura la sua fatica, fare più amaro e scarso il suo pane; intrighi politici cercheranno in ogni momento di insidiare la sua condotta lineare, ispirata soltanto a fini di armonia e di reale giustizia fra le Nazioni; ma impedirle di risorgere, di riprendere il suo posto, di assolvere il suo insostituibile mandato di civiltà nazionale e internazionale, no, non potranno.

A uno a uno, domattina, gl'italiani di Trieste torneranno sulla riva, dove il tre novembre caddero in ginocchio e adorarono l'Italia, con lo stesso amore e la stessa dedizione, onde gli avi s'inginocchiarono nei secoli all'altare del Santo, che è a un tempo il simbolo indistruttibile della Fede e della Patria. E davanti a quel mare, che la città sembrò allora abbracciare come in una visione di grandezza biblica, con tutto un fuoco di anime e di bandiere, gl'italiani di Trieste, dopo tanti e tanti mesi di pene e di offese immeritate, dopo tanti dolori soffocati nel più profondo del loro essere, alzeranno gli occhi verso l'orizzonte, fisseranno il punto in cui apparve la bella sagoma dell'Audace e ripeteranno a fior di labbra, come un giuramento: nè disperati, nè rassegnati.

Sì, il baratro in cui hanno creduto di cacciarci è fondo più delle mortifere doline: le pareti che ne circondano sono alte ed ermetiche. Nonostante ciò, noi abbiamo la certezza dell'astronomo, che misura il corso anche delle stelle che non vede. Noi sappiamo che la nostra stella riapparirà sull'orizzonte e che la gloria di un altro tre novembre tornerà.

Ripudiamo la disperazione perchè acceca le anime, disorienta le coscienze, rivela le intime debolezze, favorisce gl'inganni del nemico. Isolati, combattuti, vessati, noi vogliamo lavorare per il nostro destino, perchè abbiamo la certezza di poterlo ricostruire secondo le più vive aspirazioni dei nostri cuori. Pure staccati dalla Patria, noi sapremo compiere tale miracolo in noi stessi, che riusciremo a crearci l'illusione di non esserne mai stati separati. Cammineremo, lavoreremo, sogneremo, soffriremo e gioiremo al suo fianco, sicchè il giorno in cui i trattati torneranno a dar ragione al nostro inalienabile diritto, noi sentiremo di non essere stati separati da essa nemmeno un giorno.

Ripudiamo la rassegnazione, perchè sarebbe il più grave imperdonabile insulto alla bandiera e alla fierezza mai smentita del nostro libero Comune. Noi abbiamo un mandato che non può essere tradito senza disonore per noi e per i nostri figli: ricondurre Trieste e le terre giuliane all'Italia. E' lo stesso mandato che assolsero le generazioni di Oberdan e di Sauro, di Venezian e dei volontari dell'altra guerra. E' il mandato che si santifica nel sangue di tutti i triestini, di tutti i giuliani «comunque e dovunque caduti», come ammonisce ed incita la storica epigrafe posta dagl'italiani del Risorgimento presso la tomba del più grande italiano e del maggiore Poeta di tutte le età. Giacchè nel sacrificio degli eroi è l'ideale che conta, non la fortuna politica; e noi sappiamo che fino a quando l'ideale scalderà le anime, fino a quando ci saranno una fede e una forza per imporlo, noi sapremo camminare con la testa alta, sapremo non temere il danno, ma solo la vergogna; sapremo, insomma, essere degni di questa nostra storia cittadina in cui la data che domani santifichiamo, con cuore dolente e pensoso, è sintesi e speranza, ricordo e promessa, epilogo di un passato glorioso e certezza di resurrezione.

A tutti i fratelli di questa terra, che oggi vivono dispersi nel mondo; a quelli che ancora gemono sotto una tirannia che malgrado il fragore delle parole umanitaristiche non potrà mai più riscattarsi dagli orrori consumati sulla viva carne della nostra gente; agl'italiani tutti che, finalmente usciti dal disordine di questi anni di anarchia e di spaventose dissolvenze morali, hanno riacquistato il senso della dignità nazionale e la consapevolezza della propria missione, diciamo con lucida coscienza: non rassegnatevi a questo ingrato destino e non disperate del nostro avvenire. Un altro tre novembre verrà. E se non noi, certo i nostri figli — che sapranno essere migliori di noi — si daranno convegno sulle rive, in faccia al mare, e nel tricolore, oggi vietato, risaluteranno l'Italia vittoriosa.

La relazione dei consiglieri economici a Truman

Gli Stati Uniti sono in grado di attuare il piano Marshall

Un memorandum dei Sedici al Dipartimento di Stato

WASHINGTON, 1 — Questa sera Truman ha reso pubblica la relazione dei suoi consulenti economici, pervenutagli oggi: il documento attesta la capacità e la possibilità degli Stati Uniti di attuare il piano Marshall. Il Presidente Truman ha presentato alla Nazione il parere dei suoi consulenti con queste parole: «Il Consiglio dei consulenti economici è giunto alla conclusione che la economia americana può sopportare l'onere del nuovo programma dei soccorsi all'estero e mette fuori dubbio la nostra generale capacità finanziaria di sostenere tale programma».

Pur senza avanzare raccomandazioni, il Consiglio ha mostrato di propendere per l'idea che una parte sostanziale del contributo americano alla ripresa europea debba assumere la forma di un dono vero e proprio, e ciò per considerazioni non esclusivamente benefiche: infatti gli aiuti forniti mediante prestiti potranno venir ripagati solamente se i Paesi beneficiari ristabiliranno il loro commercio d'esportazione. Ciò esporrebbe l'industria americana al pericolo di un'aumentata concorrenza. D'altra parte, considerando gli aiuti sotto forma di prestiti una gran parte di questi dovrà venir rimborsato nella valuta del Paese a cui viene concesso il credito.

La relazione dei consulenti prospetta anche l'eventualità di una mancata realizzazione del programma di aiuti, cosa che provocherebbe una paralisi dovuta alla mancanza delle esportazioni.

Relativamente al piano Marshall, le sedici Nazioni che vi aderiscono hanno presentato al Dipartimento di Stato americano un memorandum che espone il punto di vista europeo sulla forma di controllo che potrebbero esercitare gli Stati Uniti nella esecuzione del piano stesso, senza che il controllo possa essere interpretato come ingerenza negli affari interni delle varie Nazioni. Funzionari americani hanno dichiarato a questo proposito che il loro Governo si sta preoccupando di elaborare dei provvedimenti intesi a proteggere la sovranità dei Paesi interessati in modo da eliminare qualsiasi ripercussione politica europea.

All'Assemblea dell'ONU si è svolto ieri un interessante dibattito sulla accusa alla Granbretagna ed agli Stati Uniti, che, secondo la Russia darebbero asilo a criminali di guerra. La mozione jugoslava che chiede alle autorità di occupazione angloamericane di estradare gli asseriti criminali di guerra, è stata sconfitta con 40 voti contrari e 7 favorevoli.

Gli aiuti AUSA
NOVANTATRE' NAVI negli ultimi due mesi

ROMA, 1 — Il gruppo di senatori americani membri della Commissione senatoriale del Tesoro con a capo il senatore Bridges, che compie attualmente una visita a numerosi Paesi europei, è stato ricevuto stamane al Viminale, alla presenza dell'Ambasciatore Dunn, dal Presidente del Consiglio De Gasperi, con il quale hanno discusso della situazione economica generale dell'Italia.

E' stato rilevato che continua attualmente con ritmo intenso l'invio all'Italia da parte degli Stati Uniti degli aiuti AUSA. Durante la scorsa settimana sono giunte nei porti italiani 19 navi con oltre un milione di quintali di carbone, mezzo milione di quintali tra grano e farina e considerevoli quantitativi di streptomicina e penicillina. Complessivamente 93 sono le navi giunte in Italia negli ultimi due mesi, con carichi AUSA, ammontanti ad oltre 8 milioni di quintali di merci. Altre 41 navi si trovano in navigazione con carbone, grano, farina, latte evaporato, medicinali e cementi. Nei porti statunitensi sono sotto carico 16 navi.

Il latte evaporato verrà distribuito gratuitamente ad un milione e 200 mila bambini degli asili e delle scuole elementari che già usufruiscono della refezione scolastica. Con i fondi ricavati dalle vendite delle merci AUSA distribuite a pagamento, sarà possibile distribuire la refezione scolastica gratuita ad oltre 7 milioni di bambini.

Le considerevoli quantità di carbone inviate dall'America permetteno per il mese di novembre la completa attuazione del piano nazionale di distribuzione per le ferrovie, la produzione del gas, gli acquedotti, le centrali termo-elettriche, le industrie alimentari, il riscaldamento degli ospedali e degli edifici pubblici.

I passi compiuti in questi giorni dall'Ambasciatore Tarchiani a Washington per ottenere aiuti finanziari, di cui l'Italia ha urgente bisogno, hanno avuto un primo risultato con il versamento di 6 milioni 600 mila dollari, quale quota del conto sospeso tra l'Italia e gli Stati Uniti.

Successo dei conservatori nelle amministrative inglesi

LONDRA, 1 — I primi risultati delle elezioni provinciali e municipali in Inghilterra fanno prevedere — a quanto comunica la «France Presse» un successo per il partito conservatore di cui non è ancora possibile misurare la portata. Sono noti finora i risultati di 91 circoscrizioni su 388. I laburisti hanno perduto 88 seggi, i liberali 6 e i comunisti uno, mentre i conservatori hanno guadagnato 74 seggi e gli indipendenti (assimilati ai conservatori) 21. Tuttavia, nonostante la perdita del 20 per cento dei seggi, i laburisti hanno mantenuto quasi dovunque la maggioranza nei 126 consigli municipali da essi controllati. Il concorso degli elettori sembra sia stato considerevole.

GIORNALISTI ALLEATI espulsi dalla Jugoslavia

BELGRADO, 1 — Questa mattina, alle 7.30, un militare in veste di rappresentante del Ministero degli Interni si è presentato all'albergo «Moskwa» per comunicare ai coniugi Mary Lester e Arthur Brandel, corrispondenti rispettivamente dell'«United Press» e del «New York Times», di lasciare il Paese entro 24 ore: «misure appropriate» sarebbero state prese a loro carico se non avessero ottemperato all'ordine delle autorità. La ragione del provvedimento, secondo quanto è stato dichiarato, è dovuta al fatto che alcuni articoli scritti dal Brandel non eran tali da «contribuire alla comprensione tra America e Jugoslavia».

L'Ambasciatore americano a Belgrado ha subito presentato una protesta al Ministero degli Esteri per l'espulsione dei due giornalisti, che sono gli unici corrispondenti americani e britannici che si trovino nel Paese. In seguito alla protesta dell'Ambasciatore, l'espulsione è stata rinviata a lunedì.

E' da notare che all'atto della comunicazione dell'ordine del Ministero degli Interni, i coniugi Brandel non erano in possesso nemmeno dei passaporti, che essi avevano consegnato alle autorità parecchi giorni or sono per il rinnovo del visto, e senza dei quali essi non possono lasciare la Jugoslavia.

Anche in Romania vengono poste difficoltà ai corrispondenti esteri. A nulla infatti sono valsi i recenti tentativi dell'«United Press» per ottenere i visti di entrata per i suoi corrispondenti che avrebbero dovuto assistere al processo Maniu.

Oggi il conte Sforza di ritorno a Roma

Calorosi telegrammi di De Gasperi al Premier britannico e a Bevin - Il compiacimento di De Nicola per l'esito della missione del Ministro degli Esteri

ROMA, 1 — Sforza è atteso a Roma per domani. Nel pomeriggio di oggi il Ministro degli Esteri si è fermato a Parigi, dove lo attendeva l'Ambasciatore Quaroni.

Prima di lasciare la Granbretagna, il conte Sforza ha inviato un telegramma al Ministro britannico Bevin nel quale la cordialità dei rapporti tra i due statisti è riaffermata con calorose espressioni.

Ad un giornalista che lo ha intervistato al momento della partenza da Londra, il Ministro Sforza si è dichiarato altamente soddisfatto dei risultati raggiunti, ed ha soggiunto: «Sono grato agli statisti britannici per la generosa comprensione da essi dimostrata non solo per simpatia verso la nuova Italia, ma anche per il loro desiderio di collaborare con noi a rendere la pace sempre più sicura».

A Roma, il Capo dello Stato, ha riferito in un lungo colloquio sull'esito della missione Svizzera, al quale De Gasperi ha avuto vive parole di compiacimento per l'opera svolta dal Ministro e per le accoglienze che lo stesso ha ricevuto nella capitale londinese, dalle quali si può dedurre che i rapporti tradizionali di amicizia tra i due Paesi sono stati veramente ristabiliti.

De Gasperi ha inviato oggi un telegramma al Primo Ministro Attlee ed uno a Bevin. «I rinnovati vincoli della tradizionale amicizia fra i due Paesi — è detto nel messaggio — sono di auspicio al benessere dei nostri popoli ed al mantenimento della pace internazionale». Nel telegramma indirizzato a Bevin De Gasperi si dice «convinto per personale esperienza che la felice conclusione della visita del Conte Sforza è dovuta in buona parte allo spirito di comprensione del Ministro degli Esteri britannico per le esigenze morali e materiali del nostro popolo lavoratore».

Sblocco dei licenziamenti
La C. G. I. L. presenterà una nota al Governo

ROMA, 1 — Al termine dei lavori del comitato esecutivo e della segreteria della C. G. I. L., è stata decisa la presentazione al Governo di un memoriale, nel quale, a seguito della situazione creatasi nelle industrie del Nord, si chiede che venga assicurato il pagamento dei salari ai lavoratori, obbligando la classe padronale a compiere questo dovere mediante la vendita dei prodotti immagazzinati e con il reinvestimento dei patrimoni in precedenza realizzati. Nel caso in cui si volesse procedere alla chiusura delle fabbriche, la C. G. I. L. chiede che queste passino sotto il controllo dello Stato, assicurando così la continuità del lavoro. A questo proposito si ritorna a ribattere l'utilità dei consigli di gestione.

Per quanto riguarda lo sblocco dei licenziamenti è stato deciso di chiedere alla Confindustria dati completi sui licenziamenti che si intenderebbero effettuare.

Precisazioni del G. M. A. su progettate manifestazioni dei comunisti a Trieste

L'Ufficio Informazioni del G.M.A. ha diramato ieri la seguente dichiarazione:

«Il Lavoratore», nell'edizione del 31 ottobre, ha pubblicato il seguente articolo: «30.o Anniversario della Rivoluzione Bolscevica — Festeggiamenti per il 7 novembre». In occasione del 7 novembre, 30.o anniversario della Rivoluzione d'Ottobre, sono in programma i seguenti festeggiamenti: Dal 30 ottobre al 6 novembre: Riunioni popolari che metteranno in rilievo il significato e l'importanza della Rivoluzione d'Ottobre. 4 novembre, ore 11.30: Concerto della banda «Rinaldi» in Piazza Unità. 7 novembre, alle ore 16.30: Comizio in Piazza Unità con cortei prima e dopo il comizio. Dopo le 20 in tutti i circoli, manifestazioni di giubilo popolare con trattenimenti artistico-culturali, cori, balli, ecc. Alle ore 20.30 manifestazione culturale al Ridotto del Teatro Verdi od al Teatro stesso (Concerto sinfonico e ballo artistico)». Ecco qui di seguito un'analisi di quest'articolo con i relativi commenti: «31 ottobre ore 14 — Pubblicazione di un articolo su «Il Lavoratore» in cui si dichiarava tra l'altro, che: 1) - Un concerto bandistico era in programma per il 4 novembre in Piazza Unità. Commento — A quest'ora, in data odierna, nessuna domanda per l'esecuzione di questo concerto è pervenuta al Governo Militare Alleato. L'informazione ad esso relativa pubblicata da «Il Lavoratore» è tanto più atta ad indurre in errore in quanto che a) il «Giornale di Trieste», nell'edizione del 30 ottobre, e la «Voce libera», nelle edizioni del 25 e 30 ottobre, avevano già reso noto che la Piazza Unità era stata assegnata per le ore 11.30 del 4 novembre alla Lega Nazionale per un concerto bandistico, informazione questa di cui «Il Lavoratore» avrebbe dovuto essere a conoscenza. Ed è inesatta in quanto che: b) La relativa domanda presentata dall'U.A.I.S., pervenuta alle ore 16.30 circa del 31 ottobre dal Sovraintendente alla Polizia della Zona, chiedeva il permesso per l'esecuzione di un concerto bandistico in Piazza Unità non per il 4 novembre, come affermato da «Il Lavoratore», ma per il 9 novembre. Questa domanda è ora all'esame e, a condizione che gli organizzatori si attengano ai regolamenti normali, è suscettibile di approvazione.

2) — Un comizio con cortei prima e dopo il comizio, è stato programmato per il 7 novembre, ugualmente in Piazza Unità. Commento — All'ora in cui veniva pubblicato «Il Lavoratore», nessuna domanda era pervenuta, nè di conseguenza aveva potuto essere approvata dal Governo Militare Alleato. La domanda è stata ricevuta successivamente dal Sovraintendente della Polizia della Zona alle ore 16.30 del 31 ottobre, come afferma nel suo articolo «Il Lavoratore», ed è stata respinta in base alla considerazione che nessun comizio politico all'aperto è stato mai autorizzato nella città di Trieste dal Governo Militare Alleato, ad eccezione delle giornate del 1.o maggio 1946 e 1947. Il principio rimane immutato. A causa delle informazioni inesatte e tali da indurre in errore contenute nell'articolo de «Il Lavoratore», una dichiarazione è stata emanata dal Governo Militare Alleato la sera del 31 ottobre. Tale dichiarazione, sebbene resa disponibile a tutti i giornali, non è stata pubblicata dal «Corriere di Trieste» e dal «Primorski Dnevnik» nelle loro edizioni del 1.o novembre. Si rileva che questi due giornali non hanno quindi adempiuto al loro dovere, che è quello di tenere informato il pubblico sulle questioni di interesse generale; nel caso specifico rettificando un'informazione inesatta e tale da indurre in errore che avrebbe potuto dar origine a diffusi malintesi. Il direttore de «Il Lavoratore», ha dichiarato al Commissario di Zona di Trieste, la mattina del 1.o novembre, a sua giustificazione, che le informazioni contenute nell'articolo gli erano state fornite dall'U.A.I.S., e che di conseguenza egli aveva ritenuto fossero esatte e che la domanda in questione fosse già stata presentata ed approvata dal Governo Militare Alleato. Tuttavia questo articolo, anche se soltanto inesatto e tale da indurre in errore, nella migliore delle ipotesi, avrebbe potuto, in mancanza di un chiarimento da parte del Governo Militare Alleato, dar origine a diffusi malintesi e provocare notevole disordine, di cui il direttore de «Il Lavoratore» avrebbe potuto essere tenuto personalmente responsabile. Si ricorda ancora una volta a tutti i direttori, che ad essi spetta personalmente la responsabilità di verificare che ciascun articolo pubblicato sui loro giornali sia esatto sotto tutti i punti di vista».

Thorez fa il punto dopo la sconfitta

Il comunismo francese deve cambiare radicalmente strategia abbandonando la politica di corridoio per un ritorno alla forza originaria: la "base,,

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI, 1 — *Se vi è stata in Italia una Canossa comunista con il caso Terracini, questo senso morboso di penitenza ha avuto in Francia una manifestazione più sensazionale con l'aperto riconoscimento di Thorez degli «errori, delle colpe e delle debolezze» che in questi ultimi tempi hanno affievolito l'azione del suo partito.*

Accanto alle tempeste elettorali ed a quella parlamentare, la riunione del comitato centrale del partito comunista francese è passata un po' in sordina. Thorez vi ha tenuto un lunghissimo discorso che riempie tre pagine dell'«Humanitè». E si sa quale poco tempo di leggere e di meditazione vi sia nel nostro tempo che gli ottimisti si ostinano a chiamare dinamico. Eppure in quelle tre pagine vi sono frasi gravi e importanti che bisogna conoscere, che perfino nella situazione politica valgono, almeno quanto vale il provvisorio successo di Ramadier al Parlamento.

Thorez ha esposto ai capi comunisti le ragioni dei recenti insuccessi e le ha spietatamente analizzate. «Abbiamo sottovalutato la forza della base proletaria — egli ha detto — e ci siamo attenuti più alle indicazioni e agli umori delle punte direttive che a quelli della base. I comunisti nell'anno che sta per finire hanno più negoziato che agito. Si negozia fra élites, e con spirito di dialettica parlamentare. La politica di corridoio porta a vicoli chiusi e lontano sia dal sentimento che dalla comprensione delle masse».

Thorez non lo ha detto, ma era sottinteso anche questo: un partito rivoluzionario ha degli obiettivi previsti, delle affermazioni che dovrebbero essere costanti. Accade che quando al contrario si voglia essere o apparire un partito d'ordine (i comunisti francesi dopo la loro cacciata dal Ministero Ramadier continuavano ad affermare che «anche all'opposizione si può restare un partito di Governo») si è costretti a transigere con le proprie teorie e ad affermare certi assunti per poi disdirli a breve distanza a seconda delle opportunità.

E' un'arte in cui i comunisti si sono dimostrati maestri ma, alla resa dei conti, le masse hanno manifestato il loro disorientamento: un giorno si lodava una certa cosa e il giorno dopo la si condannava. Agli operai Thorez gridava che fino a quando i comunisti erano al potere il pane non era aumentato e ai contadini rivendicava la paternità dell'aumento. Così, tra l'azione delle élites dirigenti e il sentimento delle masse, si perdette o si attenuò la necessaria corrispondenza. A questo Thorez imputa la frattura tra socialisti e comunisti: una disputa alla cima senza curarsi se la base proletaria ne fosse più o meno investita o potesse restarne più o meno immune.

A questo egualmente imputa le dissolvenze sul piano sindacale. Si è tentata una politica di «fronte popolare» in un periodo ove queste formule sono inattuali. Occorre tornare all'origine della forza comunista, alla base. Consigli popolari verranno istituiti in ogni fabbrica e in ogni quartiere, il concetto di cellule prevarrà su quello delle teste dirigenti, la base ispirerà, la testa guiderà soltanto. E' una disperata ricerca di respiro, nella soffocazione che incalza. Se sbagliarono coloro che sanno, potranno agire per il meglio le masse che ignorano? Sono esse sufficientemente preparate alla prova? Ed i tempi sono propizi ad una così radicale trasformazione di strategia che richiede lunghe scadenze e delicati trapassi?

Io credo che la necessità di questa difesa sia stata ispirata dallo assalto che si sta affermando nel cuore stesso del partito comunista. Fino a ieri la meta degli avversari era quella di controbattere i voti estremisti, oggi è già di diminuirli, di strappare al comunismo le coscienze esitanti. Si sa che De Gaulle è già profondamente penetrato nelle organizzazioni sindacali e che nelle file del proletariato i socialisti mirano a ricuperare le posizioni e le fedeltà perdute. E' un'ora grave per il comunismo. Esitando fra la qualità e la quantità, fra il potere conquistato con la forza e quello assunto legalmente, sta accorgendosi di avere perduto le occasioni su entrambi i fronti.

Oggi Thorez è partito alla volta di Mosca per partecipare alle celebrazioni del trentesimo annuale della rivoluzione. Ci va solo per questo?

GIANNI GRANZOTTO

RISULTATI UFFICIALI IN FRANCIA
IL 41 PER CENTO dei voti a De Gaulle
Ai comunisti il 6.9

PARIGI, 1 — *Il Ministero degli Interni francese — secondo quanto si apprende dalla «France Presse» — ha comunicato oggi i risultati ufficiali delle elezioni amministrative svoltesi nei giorni 19 e 26 ottobre. Il partito di De Gaulle ha riportato il 41.19 per cento dei voti aggiudicandosi 195.376 seggi. Segue il gruppo dei radicali socialisti e di centro-sinistra con il 24 per cento e 115.829 seggi, i socialisti con il 14.5 per cento e 65.548 seggi, il M. R. P. di Bidault con l'8.8 per cento e 41.413 seggi, i comunisti con il 6.9 per cento e 32.703 seggi ed altri partiti con il 4.61 e 15.340 seggi.*

La Svizzera abolisce i visti consolari

BERNA, 1 — Il visto d'ingresso per la Svizzera è stato abolito per tutti i cittadini dell'emisfero occidentale, dell'Australia e della Nuova Zelanda. L'ingresso nel territorio svizzero sarà consentito in base al solo passaporto rilasciato dal Paese d'origine. Il Governo ha espresso la speranza che analoga facilitazione sia concessa pure agli svizzeri.

Previsioni di Corbino sulla flessione dei prezzi
Verso il riassetto su una nuova base

ROMA, 1 — Lo sblocco di alcuni prodotti di consumo generale già soggetti a vincolo, deliberato ieri dal Comitato interministeriale dei prezzi, è stato definito stamane dall'on. Corbino «una vera tappa da giganti verso il progressivo miglioramento della situazione economica del Paese».

Ai giornalisti che insistevano nelle domande, l'autorevole parlamentare ha detto: «Naturalmente, come avviene in fasi di questo genere, vi sono gruppi di interessi che sono un po' danneggiati e che appunto perchè danneggiati strillano di più e dànno l'impressione che nel complesso si stia peggio di prima».

Richiesto di esprimere la sua opinione sulla durata, transitoria od effettiva, della tendenza ribassista che si delinea sul mercato di produzione per molte merci, l'ex Ministro del Tesoro ha osservato: «E' evidente che occorre tener conto di molti aspetti del problema, oltre alla constatazione del rovesciamento della tendenza generale che si registrava fino a qualche tempo fa. E' chiaro che non vi è da attendersi che la tendenza al ribasso continui all'infinito perchè allora si arriverebbe allo zero. Questo dal punto di vista immediato. Quanto alle previsioni che possono farsi per un tempo più lontano, è da attendersi un fenomeno di riassetto dei prezzi intorno a quello che sarà il nuovo saggio di stabilizzazione».

Risponde poi ad un'altra domanda sulla natura e le origini della tendenza ribassista, l'on. Corbino ha così concluso le sue relazioni: «Vi è innegabilmente una tendenza generale alla deflazione, come già ebbi occasione di dire nel mio discorso alla Costituente. Il fenomeno italiano, quindi, non si discosta dalle manifestazioni che il fenomeno ha sui mercati del mondo». Oggi si hanno altre conferme che la flessione dei prezzi continua a registrarsi nelle varie regioni.

Secondo una statistica della Camera di Commercio di Roma, il burro di affioramento che era ribassato dell'8 per cento, è sceso in soli 7 giorni di un ulteriore 17 per cento, mentre i formaggi, particolarmente Gorgonzola, Telaggio e Emmenthal già diminuiti dell'8 per cento, sono ribassati al 20, perdendo così 12 punti. C'è da attendersi di conseguenza un pronto ribasso anche nei prezzi al minuto di questi generi.

In Liguria l'olio d'oliva ha perso da 100 a 150 lire per chilogrammo in un mercato assolutamente calmo. A Reggio Emilia il concentrato di pomodoro è ribassato da 25 a 50 lire; a Voghera i prezzi dei vini sono scesi da 30 a 50 lire l'ettogrado.

A Verona ed a Reggio Emilia le legna da ardere sono diminuite di un centinaio di lire al quintale, in confronto della settimana precedente. Sul mercato di Rovigo i bovini sono ribassati di oltre 30-40 lire per chilogrammo. Anche nel settore dell'abbigliamento si nota un leggero ribasso, particolarmente per il rayon, le seterie e le cotonerie.

Nelle vendite al dettaglio a Palermo oggi si sono registrate le seguenti quotazioni: carne di vitello, vitellone e manzo I taglio lire 800; carne suina e salsicce lire 800; agnello lire 450.

Si ha notizia infine che a Carrara, in una riunione della Giunta comunale e dei rappresentanti dei commercianti di generi alimentari, è stato deliberato un ribasso sui prezzi attuali dal 10 al 25 per cento.

Tyrone Power: chi è costui?

Si apprende che nel corso della recente udienza concessa dal Pontefice all'attore Tyrone Power, Pio XII non ravvisò le popolari sembianze dell'attore e porgendogli la mano da baciare gli disse: «Lei dunque si chiama...». «Tyrone Power» rispose piuttosto intimidito l'attore. «Ah — fece il Papa e aggiunse: «In qual Paese risiede?» — «In America» — «Gran bel Paese l'America» commentò il Papa; ed infine, saputo che la città di Power era Hollywood, concluse l'udienza con queste parole: «Bella città anche Hollywood, ma pericolosa per i giovani. Il Signore tenga su di lei la Sua mano».

NON SA NIENTE

Il Ministro Badnevic, portavoce del Ministero degli Esteri jugoslavo, a proposito della notizia di un incontro di Tito con Groza, ha dichiarato di non sapere «se il Maresciallo si sia recato all'estero la settimana passata». Badnevic ha inoltre dichiarato di ignorare se vi siano novità al Cominform «poichè l'Ufficio d'informazioni comunista non ha alcun rapporto con le istituzioni statali jugoslave».

«RIEN NE VA PLUS»

Il biscazziere Fernando Necci, tenutario di una roulette volante in piazza Santa Maria Maggiore, è stato arrestato e condotto a «Regina Coeli». Egli ha confessato alla polizia che la roulette gli rendeva in media ben cinque mila lire all'ora. Se si pensa che egli teneva banco per più di nove ore al giorno da parecchi mesi, ci si può rendere conto dell'enorme somma che è riuscito a mettere da parte.

DUE MESI DI SCOSSE

Verso mezzogiorno di ieri, dopo una pioggia torrenziale durata tutta la notte, si verificava a Mignano, presso Napoli una forte scossa di terremoto che ha provocato grande panico tra la popolazione, che si è riversata nelle strade. Sono oltre due mesi che in questa zona si registrano continui movimenti tellurici che tengono gli abitanti sotto un crescente incubo.

Le dimissioni di Croce confermate
I liberali vorrebbero raggruppare la destra

ROMA, 1 — Nella stasi dei lavori parlamentari l'attenzione dei circoli politici è rivolta al travaglio dei partiti, preoccupati di mettere al punto e di fissare la loro linea di condotta in vista delle prossime elezioni politiche. Nel quadro di questi preparativi è stata notata una riunione di personalità del partito liberale italiano per esaminare le possibilità di raggruppare in un nuovo partito liberale le forze di destra. Il nuovo partito si proporrebbe di accogliere anche tutti coloro che si sono distaccati dall'Uomo qualunque. Questa iniziativa, che fa capo agli onorevoli Lucifero e Giovannini, si manifesterà nel corso del Congresso nazionale del partito liberale, al quale Benedetto Croce, com'è ormai confermato, rassegnerà le dimissioni da Presidente. Per la successione si fanno i nomi di Carandini e di Corbino.

La cronaca politica registra l'invio di un'altra lettera da parte della direzione del P.S.L.I. a quella del partito socialista italiano nella quale si fa appello al senso di collaborazione dei socialisti unitari nei confronti della valutazione del piano Marshall quale «strumento per la realizzazione del benessere delle classi lavoratrici» e per una partecipazione del partito di Nenni al Governo senza i comunisti.

I comunisti seguono con attenzione lo sviluppo degli eventi in campo qualunquista e non è escluso che approfittino della scissione che ha diviso il gruppo dei deputati in due tronconi, uno favorevole e l'altro sfavorevole all'attuale combinazione ministeriale, per tentare un prossimo attacco al Governo.

In merito al problema della Giunta capitolina, la federazione romana del P.S.L.I., di fronte alla possibilità di una formazione in cui siano rappresentate forze qualunquiste, monarchiche o neofasciste, ha deciso che i consiglieri del partito saragattiano rifiutino ogni collaborazione.

Il partito socialista di Nenni e il partito comunista hanno deciso di commemorare in comune l'anniversario della rivoluzione russa.

IL MOSTRO HA CONFESSATO

Dopo sei ore di estenuante interrogatorio Ernesto Picchioni ha ammesso singhiozzando di aver ucciso due uomini: il Daddi e il Monni La polizia lo ritiene però responsabile anche di altri crimini

ROMA, 1 — Verso le 4 di questa mattina, dopo sei ore di estenuante interrogatorio, il «mostro di Nerola» ha finalmente confessato i suoi delitti ed ha gridato singhiozzando le seguenti drammatiche parole: «Ho ucciso Alessandro Daddi ed ho ucciso anche l'avvocato Monni; ho commesso questi delitti per rapina. Nella mia vita ho molto sofferto e specialmente dopo i miei misfatti il rimorso non mi dava pace». Poi, riavutosi un po' dalla crisi di pianto da cui era stato sopraffatto, l'assassino ha raccontato con voce rotta dall'emozione tutti i particolari che le indagini non erano riuscite a chiarire, smentendo la sua artificiosa difesa, quella cioè che si era creata nei primi momenti dell'arresto. L'assassino aveva accusato la moglie di avere relazioni con un misterioso individuo al quale addossava la colpa di tutti i crimini: quell'individuo uccideva e poi seppelliva i cadaveri nell'orto per far cadere — egli diceva — la colpa sulle sue spalle.

Ora, benchè il Picchioni abbia finito di fingere e si sia definitivamente deciso a confessare, la polizia ritiene che non siano solo due le sue vittime e che egli si sia reso responsabile di altri crimini. Ernesto Picchioni è stato accompagnato questa mattina alle 6 a «Regina Coeli» e si mostrava tranquillo, nonostante che la sua faccia — una grinta che fa paura con due occhi vivaci sepolti tra folte sopracciglia — tradisca in frequenti stiramenti nervosi i segni della drammatica notte passata.

Gli elementi essenziali per la conclusione dell'interrogatorio sono stati ottenuti ieri in un sopraluogo condotto dalla polizia al km 47 della via Salaria, nell'orto e nella casetta del Picchioni. Là i funzionari hanno interrogato numerose persone tra cui anche la moglie dell'assassino ed hanno scoperto le due fosse, scavate ai piedi di piante d'olivo sui rami delle quali la gente del luogo ha oggi appeso delle piccole coroncine di crisantemi. Le fosse sono piccole e poco profonde. Più grande è quella che il Picchioni aveva fatto scavare al figlio («Per te e per tutti gli altri — aveva detto — se parlerete») quasi sul ciglio della strada.

La bicicletta a motore del Picchioni, che costituisce uno dei principali capi d'accusa contro il mostro perchè, come è noto, il veicolo apparteneva al Monni mentre il motore «cucciolo» fu tolto dalla macchina dell'impiegato Daddi, è stata prelevata da un funzionario di polizia recatosi sul posto questa mattina e sarà prodotta all'istruttoria.

Al km. 47 della via Salaria la casetta e l'orto sono ora deserti. La gente evita di avvicinarvisi: il posto è «maledetto».

I giornalisti lombardi sono entrati in sciopero

MILANO, 1 — Alle ore 6 di stamane i giornalisti lombardi sono entrati in sciopero in seguito al mancato accordo con l'Associazione editori Alta Italia sulle richieste avanzate. Con oggi quindi i giornali locali hanno sospeso le pubblicazioni.

In seguito alla controversia è arrivato a Milano l'on. Facchinetti, Presidente della Federazione nazionale della stampa. La Federazione della stampa intanto ha rivolto preghiera ai giornalisti milanesi di soprassedere ad ogni manifestazione, mentre sono in corso le trattative con gli editori. Un invito è stato diramato pure alle associazioni regionali della stampa perchè attendano i risultati degli incontri di Milano.

Da Venezia si apprende che i giornalisti del Sindacato regionale triveneto hanno dichiarato la loro solidarietà con i colleghi in sciopero; facendo proprie le rivendicazioni avanzate, essi hanno chiesto agli editori triveneti l'impegno di estendere ai giornalisti delle regioni venete tutti gli aumenti e benefici che saranno accordati nelle trattative in corso a Milano. I giornalisti triveneti attenderanno dagli editori una risposta entro la mezzanotte del 2 novembre.

Il confine italo-jugoslavo
Lavori preliminari per il tracciamento definitivo

GORIZIA, 1 — Ieri alle 16, in località Casa Rossa, si sono incontrati i delegati italiani e jugoslavi incaricati dei lavori preliminari per il tracciamento definitivo del confine italo-jugoslavo. Le conversazioni si sono svolte in un'atmosfera di massima cordialità.

Secondo quanto previsto dal trattato di pace, appena completati i lavori preliminari riguardanti la parte tecnica, avrà inizio il tracciamento del confine sul terreno. La nuova linea sarà definitiva.

Furti nei treni merci
UNA GROSSA BANDA scoperta a Mestre

VENEZIA, 1 — E' stata scoperta una banda organizzata di ferrovieri e spiombatori specializzatisi in attacchi contro i carri merci dei treni, in transito alla stazione di Mestre. Tre capistazione implicati nella losca faccenda — Aldo Borchia, Cesare Campello e Giuseppe Ricoveri — avrebbero confermato che la banda era manovrata dal pregiudicato Sante Nardin e dalla di lui amante, Gabriella Tessari.

In due anni di attività la banda, il cui capo si serviva per le disposizioni ai suoi uomini degli stessi apparecchi telefonici della stazione, avrebbe realizzato profitti per oltre un miliardo e mezzo di lire. Dei 50 e più uomini componenti la banda ben 37, compresi i tre capistazione, e cinque manovratori, risultano arrestati. Il Nardin, gravemente ferito in un conflitto a fuoco svoltosi ieri notte nel parco ferroviario, sarebbe stato caricato dai suoi complici su una macchina ed avviato verso il confine svizzero insieme alla sua amante.

L'I.N.A. A TRIESTE

MUTAMENTI NELLA FISIONOMIA GIURIDICA DELLA SEDE PER ADEGUARLA ALLE NECESSITA' DEL T. L.

ROMA, 1 — L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha deciso la trasformazione della fisionomia giuridica della sede di Trieste, nel senso di adeguarla alle disposizioni vigenti nel Territorio Libero di Trieste. Sarà infatti costituita una rappresentanza cui saranno demandati i poteri di attuare direttamente le disposizioni vigenti nel Territorio. Il provvedimento, a quanto è stato dichiarato, deve essere interpretato come la precisa volontà dell'importante ente di continuare e di rafforzare la sua attività a Trieste.

Borse e mercati

Con il pagamento di miliardi sui conti di liquidazione le operazioni di ottobre hanno superato brillantemente la prova. Scrive il «24 Ore» che «tutti hanno pagato (a Milano) e le varie contropartite, presenti all'ora fissata alla stanza di compensazione, hanno permesso l'automatica sistemazione di ogni sospeso». Pure a Roma e a Torino le liquidazioni sono state abbastanza spedite, non così invece a Genova, dove si è registrata una certa pesantezza. Dopo giornate di alti e bassi, la chiusura della settimana ha dimostrato una sostenutezza nei prezzi ed un buon equilibrio negli scambi.

Dopo la tendenza aumentativa dei giorni scorsi, il mercato delle valute ha segnato una diminuzione in taluni comparti. Così la sterlina è scesa a Milano a 8500-8600 ed a Torino sino a 8300; il marengo da 6350 è flesso a 6200 a Milano e a 6000 a Torino; il dollaro è stato quotato a 610, a 612 sul mercato milanese ed a 600 a Firenze; il franco svizzero da quota 156 a Milano è calato a 150 a Firenze; piuttosto debole il francese con una quotazione media di 208 e con i minimi di 190 a Genova. Viceversa i cambi di esportazione hanno segnato un aumento per effetto della probabile concessione di un maggior numero di licenze.

Estrazioni del lotto

TORINO	54	57	13	58	79
ROMA	54	2	56	35	8
VENEZIA	24	4	17	48	55
MILANO	10	51	43	3	13
FIRENZE	11	44	40	54	53
BARI	86	60	17	89	64
PALERMO	29	69	82	39	4
GENOVA	67	82	1	12	20
NAPOLI	87	58	26	72	42
CAGLIARI	non pervenuto				

CRONACA DELLA CITTA'

Trieste si raccoglie nella memoria dei Caduti

Programma delle manifestazioni per oggi, domani e martedì

Abbiamo nei giorni scorsi illustrato il programma delle manifestazioni celebrative per il 2, il 3 e il 4 novembre. Ricordiamo che oggi, festa di San Giusto, patrono della città, e giornata della Lega Nazionale, si svolgerà un suggestivo pellegrinaggio a Redipuglia, con la partecipazione di Partiti e Associazioni italiani. Il treno parte alle 7.5 di stamane. Alle 10 verrà scoperta alla stazione una lapide commemorativa dei ferrovieri caduti nel periodo bellico 1940-45. Alle 11.30 in Piazza Unità, la banda della Lega terrà un concerto. Alle 17, al Ridotto del Verdi, verrà consegnata la bandiera sociale alla Lega Nazionale da parte del Gruppo parlamentare Pro Trieste. Il prof. Vittorio Furlani pronuncerà un discorso. Si accederà nella sala solo per invito personale. Domani, lunedì, ricorrenza dello sbarco dell'«Audace» e commemorazione dei defunti, alle 8 sarà celebrata in cimitero una Messa in suffragio dei Caduti. Saranno quindi deposte corone nei luoghi che videro l'olocausto dei martiri. Alle 10, Messa a S. Antonio Nuovo per i Caduti di tutte le guerre, quindi, deposizione di una corona d'alloro al Molo Audace. Martedì, festa della Vittoria, la città sarà imbandierata. Alle 10, Messa votiva a San Giusto alla presenza di tutte le autorità e deposizione di corone al monumento dei Caduti. Alle 12, concerto in Piazza Unità della banda della L. N. alle 12.45 gita speciale per Redipuglia con autopullman, da via Carducci 12. Alle 18, inaugurazione del nuovo Circolo «Oberdan». Alle 20.30 la filodrammatica della L. N. darà una recita al Circolo Ferroviario.

2 novembre

Giornata della Lega Nazionale

Abbiamo giurato di educare i nostri figli nella lingua di Dante. A questa solenne promessa adempiamo in primo luogo sostenendo la Lega Nazionale. Acquistate le

CARTOLINE DELLA LEGA

Una frase di Garibaldi sulle cartoline della L. N.

La Lega Nazionale metterà oggi in vendita, per la sua giornata celebrativa, una cartolina simbolica di bella fattura che reca queste parole di Giuseppe Garibaldi: «Io non amo la guerra: furono le lacrime degli oppressi che mi posero la spada nel pugno; sono i dolori della Venezia Giulia e dell'Istria che mi turbano i sonni».

Al tremendo assalto il muro non resistette

L'Asilo infantile del Convento delle suore a San Giacomo, eretto su un rialzo di terreno in via dell'Industria, a tergo della Chiesa parrocchiale, era stato ultimamente recintato con un alto muro, che aveva le fondamenta interrate nel pendio al limite del rialzo. La costruzione delimitava un campo di gioco per i bimbi dell'asilo. Al Convento si accedeva attraverso un fondo incolto, sul quale l'UAIS intendeva costruire un campo sportivo. Affidato l'incarico alle squadre d'assalto, queste iniziarono gli scavi di livellamento ai piedi del muro, intaccando così i lastroni rocciosi delle fondamenta. Com'era prevedibile, il muro, a seguito dello scavo, è crollato ieri mattina per un tratto di oltre venti metri. La Parrocchia ha denunciato il fatto alla Procura di Stato, che procederà all'accertamento delle responsabilità. Il danno ammonta ad oltre due milioni.

La famiglia della Smolars celebra un lieto anniversario

L'operosa e vasta famiglia della Ditta L. Smolars & Nipote ha solennemente festeggiato ieri il 75.o anniversario di attività dell'azienda che dal modesto negozietto di cartoleria aperto il 1.o ottobre 1872 da Lodovico Smolars si è sviluppata nel corso degli anni nel campo dell'industria grafica e cartotecnica con la creazione di un perfetto e attrezzato stabilimento tipografico, di un reparto zincografico, l'ampliamento del negozio centrale di via Roma e l'apertura di filiali in città e a Grado ecc. La celebrazione ha avuto inizio ieri mattina nella Cappella privata di S. E il Vescovo che ha officiato una Messa alla presenza dei titolari e dirigenti dell'Azienda e di una larga rappresentanza del personale. Il Presule ha rievocato le figure dei creatori della Ditta e l'intensa attività della stessa, ed ha insignito il contitolare Dante Carniel della Commenda dell'Ordine di S. Silvestro. Successivamente una rappresentanza del personale si è recata al camposanto per deporre una corona d'alloro sulla tomba dei fondatori della Ditta. Nel pomeriggio, nello stabilimento di via Media, alla presenza del Presidente del Comune, avv. Miani, il comm. Dante Carniel ha rievocato alle maestranze la lunga vita dell'Azienda premiando nell'occasione un gruppo dei 36 fedelissimi dipendenti che da oltre venticinque anni prestano servizio ininterrotto presso la Smolars e precisamente Degiorgi Mario (50 anni di lavoro), Micheli Giovanni (42), Salimbeni Guglielmo (42), Magnan Massimiliano (40), Rigon Ottorino (26), Favetta Giacomo (26), Margon Giuseppe (25). Ai giubilati, vecchi e nuovi, è stata donata una medaglia ricordo. Il personale ha offerto alla Ditta un'artistica targa raffigurante l'industria ed il commercio con il sigillo del Comune e dedica, accompagnata da un album con le firme. A tutti i dipendenti è stato donato, nella rara ricorrenza, un premio in denaro. La cerimonia è stata chiusa dall'avv. Miani che ha rivolto a tutti un caldo elogio ed augurio.

La conferenza di Bacchelli al Circolo della Cultura e delle Arti

Con un nobile messaggio, indirizzato nel nome di Silvio Benco a tutti i compagni d'arte triestini, Riccardo Bacchelli ha inaugurato ieri sera l'anno sociale del Circolo della Cultura e delle Arti, dinanzi ad un pubblico eccezionale. Dopo aver brevemente delineato il contributo offerto dagli autori giuliani alla letteratura italiana, l'insigne letterato ha detto alcune sue poesie, dalla già nota «Prima neve», pittorica ed insieme evocativa, alle «Malie di stagione», «Sui fiumi di Babele», permeata dell'oscura tragedia della guerra, ed infine «All'amata».

Alla significativa manifestazione culturale hanno presenziato il Magnifico Rettore Cammarata, il vicepresidente di Zona prof. Palutan, il presidente del Consiglio di Zona ing. Gandusio ed altre autorità, unitamente ad un eletto stuolo di artisti concittadini, tra i quali Giani Stuparich. Il prof. Schiffrer ha presentato con parole di gratitudine l'illustre ospite, rilevando come l'ora dolorosa del distacco dalla Patria ci spinga a chiedere a tutti gli intellettuali italiani il loro diretto appoggio, affinchè le correnti di pensiero e di sentimento, che rappresentano per noi condizione essenziale di vita, mai abbiano ad inaridirsi.

Stanotte sorpresa in una bisca

Irruzione dopo le 2: diciassette giocatori d'azzardo denunciati, 120 mila lire sequestrate

Dopo lunghe e accurate indagini condotte dalla Squadra del buon costume, agli ordini dell'ispettore e della dirigente delle poliziotte, stanotte, poco dopo le 2, ben diciassette giocatori d'azzardo sono caduti nella rete della giustizia. La sergente, assieme a qualche agente, ha fatto irruzione a quella ora nell'abitazione di Giovanni L. abitante in via Machiavelli 3, ove si trovavano nove persone intorno a qualche tavolo, intente a giocare lo «chemin de fer», mentre altre bevevano liquori. Sono state complessivamente sequestrate centoventimila lire in contanti e cinquantotto mila lire in gettoni. Tradotti alla sede della Buon costume, i giocatori sono stati assunti a verbale e, dopo l'interrogatorio, rilasciati, con a carico una denuncia.

Arresto di pittori notturni

Quattro persone, munite di grossi barattoli di minio, imbrattavano stanotte Piazzale Barriera, via Toti, via Carducci e via Bellinzona con scritte inneggianti all'UAIS ed ostili agli enti cittadini. Gli improvvisati pittori sono stati fermati dalla Polizia.

La verità su un incidente al Politeama Rossetti

L'altra sera, alla fine del primo tempo della rivista presentata al Rossetti dalla Compagnia Osiris, alcuni spettatori hanno offerto alla Osiris un mazzo di fiori legato con un nastro tricolore; contemporaneamente, una miriade di manifestini patriottici è piovuta dal loggione sulla platea. Il gesto ha dato origine ad una manifestazione di italianità da parte degli spettatori, i quali, levatisi in piedi, hanno intonato gli inni della Patria, mentre l'orchestra iniziava l'inno di Mameli, cantato poi in coro da tutti i presenti. Degli spettatori, uno solo rimase seduto, ed all'invito di alzarsi, si rifiutò recisamente. Il suo modo d'agire ha dato adito ad una violenta discussione, ed allora, uno spettatore si avvicinava al tizio e lo consigliava di abbandonare la sala onde evitare altri incidenti. Mentre i due stavano discutendo è intervenuta la guardia della P.C. n. 3260, Vladimiro Greblo, della Stazione Tribunali, la quale, gridando: «Porci di italiani, andate a fare propaganda a casa vostra», ha cercato di colpire i vicini con calci e pugni. Il contegno del poliziotto ha indignato profondamente la folla, ed alcune persone gli si sono avvicinate per chiedergli ragione del suo modo d'agire. Fortunatamente sul posto si trovavano per ragioni di servizio alcuni agenti della Squadra del buon costume, agli ordini del loro ispettore, i quali, prima che i presenti potessero eccedere, sottraevano il Greblo alle loro ire e lo guidavano in una sala accanto. Abbandonando il posto, il Greblo ha gridato ancora: «Vigliacchi, sporchi di italiani». Il pubblico ha profondamente biasimato il contegno della guardia intervenuta senz'essere comandata, e per di più mentre si trovava in licenza. Malgrado fosse scortato, uscendo dal Teatro il Greblo si è buscato qualche cazzotto, per cui è stato medicato all'ospedale. In seguito all'incidente, egli è stato sospeso dal servizio, essendo anche risultato che il Greblo non è nuovo a tale genere di fatti.

Svelato il mistero del vagone fantasma

Nel corso degli ultimi mesi tre gravi furti sono stati commessi nelle zone portuale e ferroviaria della città. Sotto la direzione dell'ispettore capo Brezza, comandante i nuclei speciali di polizia investigativa, attive indagini sono state prontamente esperite per il ricupero della refurtiva e l'arresto dei ladri. L'ispettore Hameri, dirigente il reparto CID, con la collaborazione anche dei componenti uffici delle FF. SS., è riuscito in questi giorni a fare piena luce sulla misteriosa scomparsa di un vagone ferroviario contenente sapone diretto all'estero, via Tarvisio, che — con l'uso di documenti falsi e la sostituzione del numero di matricola del carro — era stato invece dirottato a Risano, dove venne scaricato. Il sapone, contenuto in 178 sacchi, venne fatto viaggiare con l'indicazione falsa di «alimenti animali». La falsificazione dei documenti ferroviari è stata compiuta da certi Lionello Bellini da Viterbo e da Benedetto Franzoni da Palermo, già arrestati. Altri arresti e fermi sono stati operati, in base ai quali la Polizia, in seguito a pazienti ed intelligenti indagini, particolarmente ad opera dell'ispettore Paoletti, comandante la Stazione del Porto Vittorio Emanuele, e col concorso anche della Polizia militare, sono stati individuati pure gli autori di un grosso furto di 341 orologi e numerose macchine fotografiche pregiate, avvenuto la notte del 30 settembre u. s. al Magazzino 25 del Porto V. E. Sono stati effettuati tre arresti e circa altrettante persone, individuate quali colpevoli, sono attualmente ricercate. La refurtiva è stata pressochè completamente ricuperata.

Abbiamo notizia inoltre che, su segnalazione della locale Polizia ferroviaria, è stato arrestato a Roma il noto organizzatore di pugilato Cesare Frontoni, colpevole dello svuotamento di ben tre carri ferroviari nel 1946-47 nella nostra città, e presunto autore del furto del sapone a Risano. Sono in corso le pratiche per la sua traduzione a Trieste.

A tempo di primato ricuperata la refurtiva

Partito la scorsa settimana per Roma, certo Lolle Lipoviz, abitante in via R. Manna 3, aveva occultato in un vaso da fiori ottocento dollari blu e canadesi, che costituivano tutto il suo tesoro. Rientrato ieri, appena messo piede in casa, il Pelliè si preoccupò di accertarsi subito se il denaro era ancora al suo posto, ma con dolorosa sorpresa s'accorse che durante la sua assenza il grosso importo gli era stato trafugato.

Stanotte, l'ispettore Ferrara e i marescialli D'Arienzo e Durso hanno iniziato le indagini per ricuperare i soldi, che sono state brillantemente condotte a termine in poche ore. I poliziotti, fermate sei persone di cui due rilasciate dopo l'interrogatorio, sono riusciti a ricuperare quasi tutta la somma trafugata.

Il vetturino svenuto e la carrozza ribaltata

Un caso analogo a quello accaduto due settimane or sono in piazza Barbacan, è avvenuto stanotte in via Battisti. Poco dopo le 2, un agente della P. C. ha rinvenuto a metà circa della via una carrozza rovesciata, e nell'interno il cocchiere, privo di sensi e contuso al capo. Trasportato all'ospedale, il ferito è stato identificato per Gioacchino Moertel, di 45 anni, abitante in via dell'Agro 10. E' stato accolto nel II reparto medico. Egli non parla e così non è stato possibile accertare se si tratta di un incidente o di una rapina.

TRIBUNALE PENALE

Furto e ricettazione

Si è svolto davanti alla V Sezione del Tribunale il processo contro Marino Scipioni, detenuto, Guido Pertot, Rosa Bidoli, Luigia Gandolfi e Umberto Tomelli tutti a piede libero. Lo Scipioni era imputato di furto più volte aggravato, per avere rubato nottetempo nel negozio di Renato Sabadin, in Piazza S. Caterina 4, oggetti valutati per oltre 150.000 lire; gli altri di ricettazione. Lo Scipioni ha negato di aver commesso il furto, sostenendo che era in possesso delle cose rubate in quanto le aveva acquistate in buona fede. Gli altri hanno dichiarato di avere acquistato gli oggetti, sicuri si trattasse di cose di legittima provenienza. Il P.M. dott. Grubissi ha chiesto per lo Scipioni tre anni e sei mesi di reclusione, per il Pertot la multa di lire 2000 per incauto acquisto, per gli altri sentenza di assoluzione. Il Tribunale, (presidente dott. Nachich, giudici Occhipinti e Tonini) ha condannato lo Scipioni, difeso dall'avv. Poillucci, ritenuto responsabile di ricettazione con l'aggravante della recidiva, a otto mesi di reclusione; il Pertot, difeso dall'avv. Falconer, a 2000 lire di multa ed ha assolti tutti gli altri perchè il fatto non costituisce reato.

E' stata accolta all'ospedale con prognosi riservata certa Francesca Slobez, di 46 anni, abitante in via Costalunga 152, la quale presentava gravi sintomi d'avvelenamento per l'ingestione di numerose pasticche di «Serenol». A detta di una vicina, la donna deve aver abusato del medicinale poichè sofferente già da lungo tempo di una grave forma d'insonnia.

SPETTACOLI

Concerto sinfonico al Verdi
pianista Velta Vait
direttore L. Toffolo

Lieto ritorno di Luigi Toffolo accolto iersera con segni di particolare omaggio e di stima deferente come direttore permanente della nostra orchestra, da lui fortemente plasmata nell'esecuzione di un programma che ha richiesto, con le qualità congenite del suo temperamento, tutte le risorse della sua esperienza stilistica, nella riproduzione della Seconda Sinfonia di Brahms e nel Concerto in do magg. per pianoforte e orchestra di Mozart, esecutrice la pianista signora Velta Vait, risalutata cordialmente e seguita, ancora una volta, attraverso le possibilità indubbiamente mirabili nel tocco lieve e leggiadro, nella espressività varia in cui la grazia soffusa di tenerezza si accompagna alla sottigliezza e all'accento nervoso e penetrante. Se il sentimento soave parve talora dimenticare l'impulso virile di certe esigenze foniche, il pensiero architettonico del periodo mozartiano, emerso dalla costruzione tematica, ha sempre accompagnato la squisita interprete, rivelatasi con dovizia di emotività nell'Andante rimasto indimenticabile per effusione di poesia e presentimento di romanticismo. Le caratteristiche strutturali di questo Concerto sono state messe in lucida e trasparente evidenza del direttore Toffolo che ne ha curato con vigile intendimento l'ampia cantabilità e i valori timbrici, nonchè i rapporti felicemente dialogati tra l'orchestra e il pianoforte. Velta Vait ha raccolto alla fine dell'esecuzione mozartiana e dopo i vari brani donati al pubblico fuori programma, fervidissimi battimani. Luigi Toffolo si è imposto come interprete di Brahms nell'alterna vicenda di interni combattimenti con accento drammatico e di serene e ottimistiche distensioni che richiamano all'idillio e al patetico. La nostalgica e favolosa Seconda Sinfonia carica di toccanti momenti lirici e di ansito dolente ha avuto da Toffolo penetrante introspezione ed eloquente e commosso risalto nella luminosa plastica dei temi, nella caratteristica delle armonie, nelle esplosioni sonore, infine nella impronta tutta romantica palesata con suggestiva energia nel secondo tempo e nella tensione tutta intima del finale. Acclamazioni e applausi al direttore e all'orchestra.

v. t.

Alla Società dei Concerti

Il Duo Cavallo-Gulli suonerà per la Società dei Concerti martedì alle 20.45.

---

† Il giorno 31 ottobre, munito dei conforti religiosi e della famiglia spirò

Eugenio Obersnel
d'anni 69

Costernati ne dànno l'annuncio la desolata consorte SANTINA unitamente ai figli, nuore, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 2 corr. alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 novembre 1947.

I Soci della «COMIMPORT» Soc. a r. l. di Milano e Trieste partecipano con profondo dolore al lutto del loro Presidente per la perdita del padre

Eugenio Obersnel

La Soc. a r. l. «INTERSCAMBI» si associa al lutto del suo Presidente per la perdita del padre

Eugenio Obersnel

† ANTONIO PANZERA anche a nome dei NIPOTI (assenti) partecipa con profondo dolore che addì 31 ottobre 1947 è spirata serenamente

Anna ved. De Stefani
d'anni 82

I funerali avranno luogo oggi 2 corrente alle ore 9 partendo dalla cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 2 novembre 1947.

LAURA FERIALDI e TERRY LYNN partecipano il loro matrimonio 1.o novembre 1947. Trieste-Palmerston N. Z.

BRUNETTA e MARCO FURLANETTO annunciano con gioia la nascita della loro primogenita PATRIZIA

Trieste, 27 ottobre 1947.

SOCIETA' GINNASTICA TRIESTINA
OGGI, SAN GIUSTO, ORE 15 TRATTENIMENTO DI DANZA PER SOCI E INVITATI

HaiSan CAFFÈ XXX

LA STRAORDINARIA MISCELA
IN SACCHETTI CELOFAN DA 100 GR.
METODO DI CONSERVAZIONE brevettato brevettato
IN VENDITA PRESSO:
A. BOSCO (FILIALE) VIA BATTISTI 14
DAVID UGO VIA LAZZ. VECCHIO 17
MASUTTI G. SAL. PROMONTORIO 7
OBERSNEL ANDREA VIA MAIOLICA 1
PRELESSI AURELIO VIA DEL BASTIONE 3
WIEGELE F. VIA LAZZ. VECCHIO 13

OPIGLIA
NUOVA OREFICERIA OROLOGERIA
RIPARAZIONI
VIA CARDUCCI 34

Il giorno 11 novembre 1947 si procederà all'asta di n. 30 lotti ciascuno da 10.000 sacchi di juta ex generi A. M. G. più un lotto di 5000 sacchi circa di juta ed autarchici da un quintale.

Gli interessati sono pregati di ritirare il regolamento d'asta presso la direzione Territoriale dell'Alimentazione, via Genova n. 9, II piano.

LA SCUOLA DI TAGLIO
YERALLA
VIA GINNASTICA 23-III
COMUNICA CHE IL 5 NOVEMBRE INIZIERA' UN NUOVO CORSO

Artigiani sarti!
Presso la Sede provvisoria della vostra COOPERATIVA - Corso N. 24, I piano, troverete tutto l'assortimento di FODERAMI che vi occorre, di ottima qualità a prezzi convenienti.

BILANCE pesa bambini
NOLEGGIA FARMACIA LLOYD
Telefono 67.47

Novembre 4 S. CARLO
SI RICORDA CON UN DONO

CAVALLAR
OROLOGI
OREFICERIE
REGALI

LANA
PURISSIMA
in tutte le tinte
troverete alla Maglieria
Marisa
TRIESTE - VIA PARINI, 2

DOMENICA 9 novembre
manifestazioni sportive
Valevoli per la 45 estrazione settimanale e per l'estrazione finale

1	Calcio - Austria-Italia, vincente
2	Rugby - Giovinezza Trieste-Ginnastica Torino, vincente
3	Pallacanestro - Sanglorgese-Reyer Venezia, vincente
4	Pallacanestro - Virtus Bologna-Napoli, vincente
5	Galoppo - Premio S. Siro a Milano, 1.o, 2.o e 3.o arrivato

Per partecipare all'estrazione settimanale e finale, inviare almeno tre figurine diverse corrispondenti alle classifiche sopra indicate entro mercoledì 12 novembre a MOTTA SPORT - VIALE CORSICA N. 21 - MILANO.

Le manifestazioni valide per OGGI 2 NOVEMBRE 1947 (44.a settimana) sono le seguenti: Rugby - Amatori - Trieste, vincente — Calcio - Brindisi-Siracusa, vincente — Calcio - Bari-Modena, vincente — Galoppo Premio Nearco a Roma - 1.o, 2.o e 3.o arrivato — Galoppo - Premio Casa Rotte a Milano - 1.o, 2.o e 3.o arrivato.

Sono stati estratti a sorte per la 42.a settimana i seguenti premi: 1.o premio di lire 250.000, Cesare Fratalocchi, via Calatafimi n. 18, Reggio Emilia; dei 4 premi di L. 100.000: Giancarlo Venerucci, via Astolfo 12 Milano; Zuello Baranzoni, Maranello (Modena); Luigi Onestini, via Soperga 19, Milano; Franco Brovenzi, via Quarenghi 21, Bergamo.

Le figurine valevoli erano le seguenti: Scaunich, Lougo, Medici, Jolly tennis, Leonardi, Jolly auto, Jolly auto, Jolly auto, Jolly auto, Scagliarini, Scanno, Jolly galoppo, Sammartino, Jolly trotto, Como.

Le figurine del Concorso «Motta Sport 1947» sono incluse nei prodotti Panettone, Panfrutto, Millestelle, Biscotti, Marmellata in vasetti, Caramelle in sacchetti, Torrone, Cioccolato, Crema da tavola, Caffeliquor e Cognac in bottigliette.

grande concorso Motta Sport 1947
«Propaganda Motta»

come i funghi..
spuntano dappertutto gli imitatori del
VINSAN
Incapaci di creare, agiscono nella stessa guisa delle scimmie con l'uomo.
VINSAN
è l'unico inconfondibile prodotto con il quale si ottengono le più sane, deliziose e fragranti bibite mercè il sistema di aromatizzazione brevettata.
IN VENDITA OVUNQUE
BREVETTI DOTT. DE FRANCO
Concessionarie
SOC. LIMONINA
Torre dei Picenardi (Cremona)

PERCHE' LE CUCINE ED I SALOTTI FORNITI DA
STEGU'
hanno trovato in così breve tempo il favore del pubblico?
1) Per la lavorazione accurata
2) Per il prezzo (visto che facendo il paragone con le cucine ed i salotti della stessa qualità
STEGU'
fornisce sempre a minor costo.
3) Per la possibilità di avere le cucine ed i salotti da
STEGU'
anche a condizioni di pagamento. A titolo di propaganda e vendita a soli contanti troverete: MATERASSI da L. 3.800 in più. SUSTE da L. 5.800 in più. LETTI fabbricazione garantita L. 9.000.
PRIMA DI FARE I VOSTRI ACQUISTI VISITATE
STEGU'
VIA MASSIMO D'AZEGLIO N. 20 (fermata tram 5 - angolo via Foscolo)
Curerete i vostri interessi

L'ortopedico NICOLA BECCHI
TORINO - VIA REGGIO N. 8
Specialista per l'immobilizzazione dell'
L'ERNIA
SENZA OPERAZIONE
pubblica una nuova attestazione:
Egregio signor Becchi,
sono molto soddisfatto del Vostro apparecchio che durante il periodo di applicazione mi ha permesso di attendere ai miei pesanti lavori di contadino senza arrecarmi il minimo disturbo, immobilizzandomi completamente l'ernia in brevissimo tempo. Smessone l'uso da un anno, pur continuando a lavorare, non ho più avuto inconvenienti di sorta.
Ringraziando mi firmo;
ROMANO BABOLIN
Creola di Saccolongo (Prov. Padova)
L'ortopedico sarà a:
TRIESTE: mercoledì 5 e giovedì 6 novembre, Albergo Continentale.
GORIZIA: venerdì 7 novembre, Albergo Unione.
MONFALCONE: venerdì 7 novembre, Albergo Moncenisio.

Il prof. Mario Carravetta
CHIRURGO
riceve per consultazioni al Policlinico Triestino - Via S. Francesco dalle 11 alle 12 e dalle 17.30 alle 18.30

Dott.ssa DALLA TORRE
DENTISTA
Specialista malattie bocca e denti
Riceve: VIA CARDUCCI N. 30-I
Ore 10-12 e 16-19 — Telefono 90693

Dott. CVITANICH
Specialista in Radiologia
GABINETTO RADIOLOGICO
con apparecchio speciale per
STRATIGRAFIA
VIA S. FRANCESCO 3-I — TEL. 6251
Riceve: 11-13 e 16-18

PREMIATA OREFICERIA
STERMIN
VIA MAZZINI N. 40
o
ESPOSIZIONE
DI
OREFICERIA ARGENTERIA OROLOGI DI MARCA
Osservate le ultime creazioni delle più rinomate fabbriche in BRACCIALI D'ORO ANELLI CON BRILLANTI esposti nella Mostra in ricco assortimento

ARATE
PIATTI-PENTOLAME-POSATE
Balcon
PIAZZA DELLA BORSA 11-II

NEL PIU' ILLUSTRE MONUMENTO DI TRIESTE ITALIANA

I restauri musivi a San Giusto

Rinnovamento del catino nella cappella del Sacramento ad opera dei maestri mosaicisti della scuola di Spilimbergo

L'alta gabbia aerea, divisa da due impalcature e sorretta da robuste travi, eretta da circa un anno nella cappella del Sacramento a San Giusto, e da quel tempo occultata alla vista profana da fitte chiusure di sacco, sussiste tuttora e non vi è segno alcuno ch'essa venga rimossa, nè demolita. Su due piani, collegati da scale traballanti, lavorano con fervore e assiduità numerosi artigiani: sono i maestri mosaicisti della scuola di Spilimbergo qui venuti, anzi chiamati dalla nostra solerte Sovrintendenza alle belle arti e monumenti, per operare il restauro dei mosaici in detta cappella. La quale, sia per le scosse e le fratture e sconnessioni della compagine murale e musiva recate dai bombardamenti, sia per la corrosione delle acque infiltrate nel tessuto calcinato, sia per il deterioramento naturale dei secoli, minacciava di rovinare e nel crollo sarebbero stati travolti e polverizzati anche i preziosi mosaici del catino sul quale è rappresentata la Vergine col Bambino, coperta di veste azzurra e i piedi calzati di sandali rossi che poggiano sul cuscino, esso pure rosso, trapunto d'oro. Ai lati della Madonna stanno due arcangeli dalle ali d'argento, ricoperti di veste azzurra: Michele a sinistra e Gabriele a destra, contrassegnati da scritte poste all'altezza delle loro teste. Verso l'arco, la rappresentazione della Vergine e come gli arcangeli, è limitata da una larga fascia con fregi geometrici. Il mosaico del catino propriamente detto è diviso dal mosaico sottostante, applicato alla parete dell'abside, da una fascia nera in lettere d'oro alquanto deteriorate. In questo mosaico si mostrano le figure degli apostoli a piedi nudi, contemplanti ascetici, ciascuno con una propria fisionomia caratteristica; una palma che simboleggia l'albero della vita li divide in due gruppi e ogni figura è contrassegnata dal nome dell'apostolo. Il quadro severo e imponente è incorniciato da una stretta fascia a mosaico fregiata di quadratini e cerchi saldati fra loro da listelli e pallottoline. Patinato dal tempo e offuscato dall'umidità nonchè sgretolato in alcune parti per la caduta delle tesserine musive, il catino, visto dal basso, non presentava gravi danni. Ma un'esplorazione operata dai tecnici diede l'allarme. Dietro il mosaico c'era spesso il vuoto, la calce polverizzata, la muratura fragile e le pietre sconnesse. Ancora qualche mese e tutto sarebbe crollato.

Venne, provvida, l'opera riparatrice della nostra Sovrintendenza e il validissimo risolutivo aiuto del G. M. A. che salvarono all'amore della città e alla storia del suo maggiore e più illustre monumento, il mosaico ritenuto del secolo V o VI mentre quello degli apostoli non sembra anteriore al secolo XI. Fu veramente operazione anatomica quella intrapresa dai mosaicisti i quali si trovarono di fronte a un complesso e delicato compito: staccare pezzo per pezzo, sezione per sezione il fragile mosaico, e nel contempo rinnovare le opere in muratura della calotta, ripristinandola e consolidandola secondo i dettami della tecnica moderna, giacchè la costruzione antica originaria fu fatta con materiali deboli, inadatti e non duraturi. Per cortese condiscendenza della nostra Sovrintendenza, lo scrivente ha potuto visitare i lavori di restauro ed ha pure presenziato allo stacco, alla ripulitura del mosaico, nonchè alla sua ricollocazione. Un pezzo di tela spalmata di colla fortissima; viene intaccata e distesa esattamente sul tratto di mosaico che deve venire asportato e del quale, precedentemente, è stata fatta una fotografia con relativo ingrandimento da cu ogni singolo tesserina può venir rilevata nella precisa posizione. Il mosaico aderisce prontamente al pezzo di tela che riporta integralmente il frammento musivo. L'artigiano, con ferri e spazzole e uncini speciali, ripulisce il retro del mosaico staccato, liberandolo della calce, del crostello e di altri materiali depositati dal tempo, mentre il mosaicista opera sulla impalcatura, spesso in posizioni difficili, la ricognizione del muro, e inizia la ricostruzione e il consolidamento del fondale sul quale verrà poi ricollocato il frammento staccato.

Opera difficile di precisione millimetrica. Quando il fondale riconsolidato, ripulito e reso impermeabile all'umidità, è pronto, il maestro mosaicista rimette al vecchio posto il frammento di mosaico e l'esattezza è così perfetta, la concomitanza delle linee così rigorosa, la corrispondenza delle tesserine tanto precisa che un profano nulla avrebbe da notare se attorno al frammento rimesso non apparisse il contorno di espurgo della materia attaccante. Non priva di difficoltà si presenta anche l'operazione di ripulitura del mosaico e quella di ricollocamento delle tesserine mancanti. In alcune sue parti essenziali, il mosaico si presentava senza tessere e al loro posto restauratori degli anni intorno al 1862-1864, collocarono gesso che fu poi ricoperto di pittura. Ora, il catino e l'abside con gli apostoli sono integralmente ridonati, se non ancora definitivamente ultimati, nel loro originale splendore. Rifulgono gli ori, i colori, i fregi e i volti della Vergine e degli Apostoli. Sotto il mosaico dell'abside il muro attende la ricopertura marmorea, mentre si sta allestendo l'altare che verrà collocato sul piano originale dell'antica basilica. Questo altare, per un misterioso disegno del destino nel quale risiede forse la volontà della nostra coscienza storica, sarà costituito dal sarcofago romano della famiglia Barbi i cui membri sono effigiati sui pilastri d'ingresso della porta principale della Cattedrale a San Giusto. Stupendo e severo sarcofago che s'inquadrerà e si intonerà con austera semplicità alle forme auguste e sacre della celebre cappella restituita alla sua mistica bellezza.

tr.

LA GALLERIA DI MONTEBELLO APERTA AL PUBBLICO

Da Piazza Foraggi a Sant'Anna una passeggiata di dieci minuti

Le autorità all'inaugurazione della grandiosa opera - L'intero traffico di via dell'Istria servito dalla nuova arteria cittadina

Improntata al dinamismo del lavoro e dei tempi nuovi, ha avuto luogo ieri mattina la cerimonia inaugurale della Galleria di Montebello tra piazza Foraggi e S. Anna, con la partecipazione di numerose autorità e personalità. Dopo la benedizione dell'opera, impartita da mons. Gligo in rappresentanza del Vescovo, il capo del Pubblic Works, col. Keefe, ha tagliato il tradizionale nastro, inoltrandosi quindi a passo spedito nella Galleria, seguito dal ten. Monici, vicecommissario di Zona, dal magg. Winterschill dell'A. M. G., da Idott. Palutan, vicepresidente di Zona, dall'avv. Miani, Presidente del Comune, dall'ispettore dell'A. M. G. ing. Besenzech, dall'ingegnere capo del Genio civile Ferrazzi, dall'ispettore ing. Prucher, dall'ingegnere capo dell'ufficio tecnico comunale Badalotti e da un folto stuolo di architetti ed ingegneri nonchè dal direttore amministrativo di «Tecnica italiana» Campanella. Facevano gli onori di casa e da guida nella visita i costruttori ingegneri Farsura, Brischi, Rossi, ecc.

Nello spazio di una decina di minuti i visitatori attraversarono la galleria, da piazza Foraggi a Sant'Anna, e all'uscita manifestarono il loro vivo compiacimento per la realizzazione dell'importante costruzione che costituisce il più rapido e comodo allacciamento della zona cittadina con il tronco stradale che porta all'Istria, con l'eliminazione del saliscendi di San Giacomo. A distanza di pochi secondi appena dall'uscita delle autorità, la galleria ed i raccordi stradali a questa confluenti si animarono della più intensa circolazione: automezzi d'ogni specie e pedoni, in un andirivieni continuo. A questo proposito basterà aggiungere che un ufficioso calcolo statistico aveva dimostrato che sulla vecchia via dell'Istria ben 1400 automezzi circolavano quotidianamente nei due sensi, oltre alle vetture tranviarie ed al traffico di carri, motocicli e biciclette. La nuova arteria assorbirà buona parte di questo traffico come pure agevolerà le comunicazioni con la zona portuale attraverso l'ampia via Baiamonti. Completamente asfaltata ed illuminata, la galleria verrà in un secondo tempo attraversata dalle filovie che congiungeranno la città dapprima con i Cimiteri e quindi con la zona industriale di Zaule. La cerimonia inaugurale è stata festosamente salutata dalle maestranze dell'Impresa Farsura.

LO SPORT

A Lucca si pronostica un pareggio

LUCCA, 1 — Dopo due giornate di pioggia, il tempo promette bene. Il campo, erboso e levigato, permetterà lo sviluppo del gioco migliore. L'interesse del pubblico è vivo nonostante le recenti sconfitte della squadra locale e le incognite della formazione mista che i rosso-neri assumeranno. La Lucchese, che presenterà un'ala nel ruolo insolito di centro mediano, scenderà in campo nel seguente ordine: Zotti; Bertoccelli, Ciocchiatti; Salar, Giusti, Mezzadri; Coppa, Miniati, Roffi, Bacchetti, Conti. La squadra pratica il «sistema».

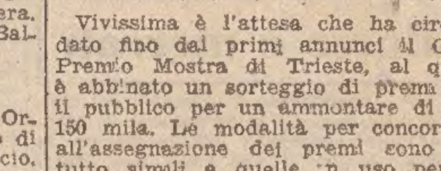
La Triestina, che ha trascorso la giornata a Montecatini, giungerà a Lucca un'ora prima dell'incontro. Dal quartiere generale rosso-alabardato non si segnalano novità. I pronostici degli intenditori locali sono orientati verso un risultato di parità.

In un drammatico incontro Cerdan batte ai punti Raadik

CHICAGO, 1 — Dopo un serratissimo incontro, il pugile francese Marcel Cerdan, campione d'Europa dei pesi medi, ha battuto ai punti l'estone Antoni Raadik. Al decimo round Cerdan toccava il tappeto, si rialzava, ma cadeva una seconda volta sotto un nuovo attacco dell'estone. Letteralmente sfinito, il campione d'Europa è riuscito tuttavia a terminare l'incontro in piedi.

In un incontro svoltosi ieri sera a New York, Gus Lesnevich, campione del mondo dei medi, ma messo k. o. Tami Mauriello.

A Lilla il francese Lucien Crawczyk ha battuto ieri sera ai punti l'italiano Marini.



Il G. P. Mostra di Trieste

I risultati della riunione di ieri

Vivissima è l'attesa che ha circondato fino dai primi annunci il Gran Premio Mostra di Trieste, al quale è abbinato un sorteggio di premi per il pubblico per un ammontare di lire 150 mila. Le modalità per concorrere all'assegnazione dei premi sono del tutto simili a quelle in uso per le grandi lotterie ippiche. I possessori dei biglietti della Mostra usufruiranno di uno sconto sui prezzi d'ingresso, che sono: tribuna A lire 100, signore 70, ridotti 35; tribuna B lire 50, signore 40, ridotti 15. Completerà il programma una serie di gare bene impostate con i puledri di 2 anni provenienti da Bologna e Ponte di Brenta. Le corse di ieri sono state vinte da Guido Reni (32.6), Partenico (30.3), Gigliolo Nero (43.3), Camporovere (31.8), Longhena (31.9), Aquino (33.8), Giglio Nero (33.5), Caprera (35.5).

Gli avvenimenti odierni

CALCIO: campionato di Serie C: ore 9, campo S. Giovanni: S. Giovanni-Pro Cervignano; ore 13, stadio: S. Anna-Sanvitese; ore 14.30, stadio: Ponziana-Sangiorgina.

PALLACANESTRO: finalissima torneo «8 A», palestra della Valle, ore 14: Inter (II div.)-Lega Nazionale (Serie A).

CICLISMO: prima coppa Ristorante ai Giardini, km. 92 (org. C. S. Internazionale). Ritrovo concorrenti ore 11.30 in via S. Francesco 4. Partenza da Barcola, arrivo via Rossetti.

MOTOCICLISMO: gara in salita per micromotori, vespe e motocarrozzini, dalla Rotonda del Boschetto al Cacciatore. (Org. Gruppo Centauri Triestini), alle ore 14. Marcia di regolarità Trieste-Gorizia-Trieste per tutte le categorie di motociclette (org. Moto Club Trieste).

✱ ASTERISCHI

PREMIATI DA RADIO TRIESTE

La Commissione giudicatrice del concorso bandito da Radio-Trieste per tre radioscene gialle e tre radioriviste ha proceduto all'esame dei testi pervenutile entro il limite fissato, ed ha ieri reso note le sue decisioni. La Commissione ha stabilito: Radioscene gialle: I premio (lire 5 mila): a Giorgio Altarass, via XXIV Maggio 6, Trieste, per la radioscena «22.o piano»; II premio (lire 3 mila): a Ezio Piutti, Campo S. Giacomo 22, Trieste, per la radioscena «Un caso di coscienza»; III premio (lire 2 mila): a Franco Faggiani, Latisana (Udine), per la radioscena «La camera n. 4». La Commissione si riserba inoltre per la trasmissione, previo accordo con i rispettivi autori, due altri lavori: «Tutto si spiega», di Argia Battaglia, via Ginnastica 15, Trieste, e «L'enigma delle tre iniziali», di Pino Missori, via Carducci 8, Trieste. Radio-rivista. Nonostante il considerevole numero di testi presentati, nessuno di essi è stato giudicato dalla Commissione meritevole del primo premio. La graduatoria, pertanto, è stata alla unanimità stabilita come segue: II premio (lire 6 mila): a Mary Andree, via Gaspara Stampa 6, Trieste, per la radiorivista «A rotta di collo»; III premio (lire 4 mila): a Giuseppe Piccolo, Preganziol (Treviso) per la radiorivista «Stelle di sera, buon tempo si spera».

LAUREA

Il concittadino Giorgio Sabelli ha conseguito brillantemente la laurea in ingegneria civile-trasporti presso la Università di Padova.

CINEMA IMPERO

Oggi in prima visione i «Moschettieri del Re» un film di cappa e spada. Amori, avventure, audacie, con Sture Lagerwall. Precede un nuovo giornale «Incom».

MARUSSIG ALLO «SCORPIONE»

La Galleria d'arte dello «Scorpione» inaugurerà prossimamente una mostra postuma del pittore concittadino Piero Marussig. La mostra verrà inaugurata nella ricorrenza del decennale della morte del grande artista ed oltre a costituire un avvenimento d'arte di grande importanza, offrirà l'occasione agli artisti locali e agli amatori di ricordarlo ed onorarlo degnamente.

Politeama Rossetti
OGGI alle ore 16 ed alle 21 ultimi due spettacoli della Compagnia OSIRIS-VIARISIO nella super-rivista
"DOMANI E' SEMPRE DOMENICA,,

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. Due spettacoli: ore 16 e 21 precise. Comp. Osiris-Viarisio nella super-rivista «Domani è sempre domenica». Novità.

SUPERCINEMA. Domani a grande richiesta: «Suez» con Tyrone Power. Imminente: «Parata di primavera» con Deanna Durbin.

FENICE. 14.30: Nel mare dei Caraibi» con M. O'Hara, P. Henreid. E' un film R. K. O.

FILODRAMMATICO. 14, ultima 21.30: «Quella di cui si mormora», B. Stanwyck, G. Brent. Doc. «Israele a Roma».

ITALIA. 14: «Questo nostro amore», delizioso, Merle Oberon, Charles Korvin.

ALABARDA. 14: «Il figlio di Montecristo» con J. Bennett, L. Hayward, G. Sanders.

ALABARDA. Ore 10: Mattinata con i burattini di Fiorello.

IMPERO. 14: «I moschettieri del Re», amori, avventure, audacia, con Sture Lagerwall, 1.a visione. Nuovo Incom.

VIALE. 14: «Situazione imbarazzante» con Ginger Rogers; divertente, spensierato, allegro; 1.a visione R. K. O.

MASSIMO. 14.30: «Trovarsi ancora», delizioso, con Merle Oberon, G. Brent.

NOVO CINE. 14: «Gunga Din» con Cary Grant, D. Fairbanks. E' un film R.K.O.

GARIBALDI. 14: «Mister Smith va a Washington» con Jean Arthur e James Stewart, il capolavoro di Frank Capra.

MARE. 14.30: «David Guramisvili», film storico sovietico. Grande successo.

ARMONIA. 14: «La contessa di Montecristo», J. Loder, L. Aubert. De Rosè in «Come fazo perlarghe alla folla».

ODEON. 14: «Addio per sempre», capolavoro con I. Bergman e L. Howard.

SAVONA. 14: «Casablanca» con Ingrid Bergman e H. Bogart. Colosso Warner.

IDEALE. Chiuso per lutto.

MARCONI. 14: «La leggenda di Robin Hood» con Errol Flynn; a colori.

AZZURRO. 15: «Il ritorno dell'uomo invisibile», un film strabiliante, ricco di avventure ed emozioni.

RADIO. 14: «L'inarrivabile felicità» con Rita Hayworth e Fred Astaire.

CENTRALE. 14: «La valle del terrore» con Bill Boyd. 1.a visione Trieste.

ADUA. 14: «Umanità», film della lotta di liberazione con Roldano Lupi e Janet Wolf (americana).

VENEZIA. 14: «Il terrore di Frankenstein» con Lon Chaney, Bela Lugosi.

BELVEDERE. 15: «Caravaggio» (Il pittore maledetto) con Nazzari.

LA RADIO

TRIESTE I

8.30: Servizio religioso evangelico. 10: Messa da S. Giusto. 11.15: Caleidoscopio musicale. 13. Notiziario. 13.15: Canzoni triestine di ieri e di oggi, Orch. Cergoli. 14.15: Teatro dei ragazzi. 15.33: Radiocronaca sportiva. 16.30: Florilegio musicale. 17: Promenade concert. 18.45: Radio dancing. 20: Notiziario. 20.15: Dal Covent Garden di Londra: Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi con la partecipazione del pianista Arturo Benedetti Michelangeli. 22: Notizie sportive. 22.15: Musica leggera. 22.33: Canzoni napoletane. 22.45: Ballabili.

RETE AZZURRA

Ore 11: Concerto d'organo. 13.32: Orchestra Cetra. 15.33-16.30: Il tempo di una partita del campionato di calcio. 17.30: Tè danzante. 20.15: Dal Covent Garden di Londra: «Concerto sinfonico» dell'orchestra sinfonica della Radio Italiana. 22.32: Canzoni napoletane.

Radio Trieste trasmetterà domani alle 21.45 la commedia in un atto «Il viaggio di Stefano Blacche», di Roberto De Monticelli. Trattasi di un lavoro originale, pieno di poesia, già apprezzato in precedenti trasmissioni. Sarà interpretato da G. Rolli, E. Ferrari, A. Micheluzzi, R. Fischetti, A. De Marco della Compagnia di prosa.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: 14.4; 12. Pressione: 760.7 in dim. **Oggi:** Commemorazione dei defunti. Il sole sorge alle 6.40, tramonta alle 16.46. La luna sorge alle 19.20, tramonta alle 9.46.

Farmacie di turno: Cipolla, via Belpoggio 4; Crevato, via Roma 15; Godina, Campo San Giacomo 1; Madonna del Mare, Largo Piave 2; Picciola, via Oriani 2; Pizzul-Cignola, Contrada del Corso 14; Zanetti, via Commerciale 26.

Ritrovi e trattenimenti

«ROUGE ET NOIR» l'ambiente preferito dell'Albergo Excelsior dopo teatro. Musica e danze dalle 22 in poi.

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Bottega del vino: dalle 20.30 trattenimento di danze.

VIAGGI E TRASPORTI

CIT AUTOPULLMAN RAPIDI PER OGNI DESTINAZIONE PRENOTAZIONI C I T - P.zza Unità, Tel. 4793 4796 4006
AUTOLINEE GIORNALIERE DOMENICHE COMPRESE per:
MILANO - Ore 8. Autotreno lusso Autostradale nonchè ore 20;
GENOVA - Ore 7.15 (SEAT) - via Mantova, Cremona, Piacenza;
VENEZIA - PADOVA - VERONA - varie corse giornaliere;
BOLOGNA - giornaliero;
UDINE - ore 7.30 (anche festivo);
GORIZIA - ore 7, 14.30 (feriali); ore 8, 13.30 (festivi);
AQUILEIA - GRADO - giornaliera domeniche comprese ore 19;
TRISETTIMANALI:
TRENTO - BOLZANO - MERANO - lunedì, mercoledì, sabato;
BISETTIMANALI:
ANCONA - BOLOGNA - RIMINI - PESARO - martedì, venerdì ore 7.15;
BOLOGNA, PISA, FIRENZE, LIVORNO - martedì, venerdì;
SAPPADA - DOBBIACO - BRUNICO - mercoledì, sabato.

CIT QUESTA SERA ORE 20 Autopullman diretto VENEZIA - PADOVA - MILANO.
Prenotazioni: C I T - PIAZZA UNITA' nonchè STAZIONE AUTOCORRIERE BIGLIETTERIA 4 - CIT - TEL. 4006

SARA AUTOPULLMAN LUSSO: TRIESTE - MILANO seralmente ore 21;
TRIESTE - GENOVA lunedì, mercoledì, venerdì ore 21.
Partenze - Prenotazioni - Informazioni Stazione Autocorriere - Telef. 77-52

UTAT VIA IMBRIANI 11 Telefono N. 93 942
AUTOPULLMAN tutte le destinazioni - BIGLIETTERIA ferroviaria - AVIOLINEE - NAVIGAZIONE

TRIESTE - Autolinee passeggeri. BOLOGNA bigiornaliera: 6.30 e 13.30; ROMA trisettimanale: 13.30; FIRENZE - MONTECATINI trisettimanale: 6; MILANO - VERONA bisettimanale: 7. Servizio colli celeri - Prenotazioni Stazione Autocorriere - Telefoni: 8443, 4297, 5823.

UN PAIO DI SCARPE

Era un bel paio di scarpe nere, con la suola doppia e la punta, come dicono i calzolai, alla Duilio. Le avevo comprate durante la guerra senza provarle e le avevo messe da parte per i giorni difficili. Ma quando questi giorni vennero, compresi che non potevo contare su di esse. Una scarpa stretta si può, fino ad un certo segno, allargarla; una scarpa lunga si può riempirla di giornali; ma di una scarpa corta, come era il caso, non se ne può far nulla. Dapprima pensai di rivendere le scarpe; poi, incontrato l'amico Cesare che sapevo assai bisognoso, arrischiai, con molti giri di frase e molte precauzioni, perchè lo sapevo fiero e temevo di offenderlo, di offrirgliele in dono. Ma lui tagliò corto con un suo lieto e nuovo cinismo: «Un paio di scarpe? Benvenute... passo domani stesso a prenderle».

Bisogna sapere che Cesare, impiegato statale e letterato a tempo perso, aveva un figlio a nome Giovanni. Costui non avrebbe potuto essere più diverso dal padre: quanto Cesare era intelligente, mordace, perfino maligno, altrettanto il figlio era tardo, candido, ottuso. Di complessione robusta e tozza, con certi grossi occhi affettuosi del colore delle castagne appena uscite dal mallo, Giovanni faceva pensare ad un buon cane stupido. Egli era la massima preoccupazione del padre, giacchè non era atto agli studi e dopo aver ripetuto parecchie classi, si trovava all'ultimo anno di liceo a quell'età in cui i suoi coetanei di solito sono già laureati. Non che non studiasse, anzi era diligentissimo. Soltanto, non ce la faceva.

Pochi giorni dopo il dono delle scarpe, andai di sera a prendere il mio amico, che avevo già in precedenza avvertito, per recarci a cena insieme in una casa ospitale. Cesare abitava all'ultimo piano di un casone impiegatizio, in un appartamento pieno di libri, arredato con gusto seppure modestamente. Lo trovai nel suo studiolo, in una poltrona, un libro in mano. Era vestito per uscire, ma ai piedi, invece delle scarpe, portava due enormi pantofole di feltro, che lo facevano vagamente rassomigliare ad un ricoverato di ospizio per i poveri. Leggeva alla luce di una piccola lampada. Ma come mi vide, posò il libro sul tavolo.

Gli domandai se fosse pronto. Rispose: «Sono pronto... ma non dalla testa ai piedi... soltanto dalla testa alle caviglie... non ho ancora le scarpe».

«Come, ancora?», esclamai. Non osai aggiungere: «E le mie scarpe?»; ma lui mi capì lo stesso e rispose tranquillamente: «Sta tranquillo, le tue scarpe non me le sono vendute... semplicemente le ho prestate a mio figlio... oggi andava a ballare qui di sotto da certi suoi amici e ho capito che si vergognava delle sue scarpe... non troppo belle in verità... e allora gli ho prestato le mie... tra poco» egli guardò l'orologio «il ballonzolo sarà finito e lui mi riporterà le scarpe».

Confesso che questa storia invece di commuovermi mi irritò. Non mi piace aver pietà dei miei amici; e d'altra parte, l'indigenza mi sdegna più che non mi ispiri compassione. In questo caso, poi, all'irritazione splita si aggiungeva quella del ritardo: in quella casa ci aspettavano e saremmo giunti che erano già a tavola. «Possibile che tu non abbia un altro paio di scarpe» esclamai contrariato.

Senza dir parola, egli andò ad una tenda e trasse fuori un bruttissimo paio di scarpe tutte scalcagnate e sformate: «Non ho che queste» disse «le scarpe costano almeno diecimila lire... e con il mio stipendio...».

L'irritazione mi soverchiava e cambiai discorso. Ma, come avviene, il malumore cercava uno sbocco; e, quasi mio malgrado, venni a parlare a Cesare del figlio Giovanni che in quel momento stava ballando con le scarpe del padre: «Nonostante tutte le tue pretese intellettuali hai una mentalità da piccolo borghese» dissi «tuo figlio, come sai, non è tagliato per gli studi e per le professioni liberali... un altro al tuo posto si sarebbe accorto di esser borghese soltanto di nome e avrebbe accettato un declassamento ormai inevitabile... avrebbe fatto imparare al figlio qualche mestiere utile... che so io: falegname, elettricista, meccanico... nossignore, è povero, è stupido, ma deve laurearsi e diventare uno spostato di più».

Non lo colsi alla sprovvista. Altre volte gli avevo detto le stesse cose, seppure con minore evidenza. Ma lui, quasi indovinando la causa del mio malumore, sorrise: «Ma è quello che voglio... che sia uno spostato».

«O bella... e perchè?».

Egli rispose con calma: «Il tuo modo di ragionare è troppo semplice e, forse, anche più piccolo borghese del mio... mio figlio medico o avvocato sarà uno spostato per così dire tecnico, poichè non saprà fare il suo mestiere... ma non sarà uno spostato in senso psicologico perchè, pur essendo senza lavoro, riterrà di esercitare la professione alla quale l'educazione e le origini lo destinavano... operaio invece, ammettendo un momento che potrebbe diventare un bravo operaio, sarebbe a posto, è vero, sul piano strettamente tecnico, ma sarebbe uno spostato psicologico... non potrebbe mai dimenticare di essere nato in una casa come questa, tra questi libri, nè mai liberarsi dall'impressione che avrebbe potuto e dovuto fare il medico o l'avvocato ove non ci fosse stato quello che tu, elegantemente, chiami il declassamento... tra le due spostatagini, preferisco la prima».

«Che stranezze vai dicendo?» esclamai stupito.

«E poi ci vogliono gli spostati» egli proseguì «nelle società ben fatte sono un elemento di stabilità... stanno lì a dimostrare che la società mantiene il suo carattere originario... nonostante tutto».

«Questo è un sofisma».

«Ammettiamolo pure... infine» egli sorrise di nuovo «voglio farti una confidenza... io non sono affatto uno spostato, faccio il mestiere che so fare e tuttavia la società mi condanna alla fame... attraverso mio figlio, io mi vendico... la società vuole che mi pieghi alle sue volontà, o meglio ai suoi capricci... esige operai... e io invece le regalo un avvocato di cui non ha alcun bisogno... e per giunta un cattivo avvocato».

«Questo è un paradosso».

«Può darsi... ma che altro rimane ad un uomo senza scarpe se non il paradosso, il sofisma e la stranezza?».

Ormai era proprio tardi e io dissi preoccupato: «Senti: o andiamo, oppure...».

Egli sospirò e rispose: «E va bene... mio figlio è in ritardo... mi metterò le scarpe vecchie». Andò alla tenda, infilò le scarpe, e mi seguì fuori dell'appartamento. Prendemmo a scendere piano per la scala grigia e buia. Ma, improvvisamente, udimmo da un pianerottolo più in basso venire un brusio di voci: gente rideva, scherzava, si salutava, si diceva addio. Poi qualcuno venne su di corsa per la scala verso di noi. Era il figlio del mio amico, Giovanni. «Papà, sono in ritardo» disse ansimante.

«Non importa... stavo andandomene».

Il buon ragazzo era veramente addolorato per il ritardo. Sul suo viso affettuoso e poco intelligente si leggeva la costernazione. Disse, con imbarazzo: «Andiamo su, un momento...».

Il padre si affrettò a rassicurarlo: «Se si tratta delle scarpe, puoi togliertele anche qui... tanto Alberto è di casa».

E così fu fatto. Giovanni si tolse le scarpe e il mio amico se le infilò, appoggiandosi a me. Poi Giovanni prese le scarpe del padre e camminando in calzini, sulla punta dei piedi, corse su per la scala verso casa. Riprendemmo a scendere. «E' un buon figlio» disse Cesare «e poi abbiamo la fortuna di avere lo stesso piede».

ALBERTO MORAVIA

POESIA DELL'ARTIGIANO

VETRAI DI EMPOLI

Chi mi ha convinto che tutti gli animali che popolano cielo, mare e terra hanno un'origine comune, e che la stupefacente varietà di forme osservabile fra le razze, le specie e le famiglie può ridursi in realtà ad una «variazione» di una forma unica; chi infine mi ha aperto gli occhi sui cosiddetti misteri della Natura, è stato un vetraio di Empoli: che è il paese dei vetrai, o dei fiascai, come modestamente essi chiamano la loro categoria.

Fasi di una creazione

A questo artigiano gli vidi fabbricare pesci, cani, elefanti e uccelli, ricavandone i corpi, gli atteggiamenti e starei per dire il carattere, da un nucleo di materia di forma costante: uno sferoide all'incirca, un palloncino o se vogliamo un piccolo fiasco. Appeso, goccia incandescende, e come generato da essa, alla canna metallica, il fiaschetto dolcemente lievita al fiato che il vetraio vi alita dentro. Egli, il vetraio, lo fa prillare, lo scruta e certo vi scorge un principio, un suggerimento, quel che Raffaello chiamava «una certa idea». Ma non ha tempo di soppesarla a lungo nella sua mente: docile è la materia e anche impaziente. Un ragazzotto si avvicina al mastro, reca anche lui appesa alla canna una goccia di fuoco che ha pescato nel crogiuolo, la fa cadere sul fianco della fiaschetta. Rapide, alacri le pinze del vetraio se ne impadroniscono, la riducono a un breve cilindro; con un paio di cesoie lo spunta all'altezza giusta; poi lo piega, lo svasa al fondo; più precise e incisive della stecca dello scultore le piccole pinze lo attaccano a morsi leggeri: un colpetto, un altro. Ecco, è una zampa, tozza e un po' molle nella piegatura del ginocchio. Il garzone porge un'altra goccia di fuoco, un'altra, un'altra: l'elefante ha già le sue quattro zampe. Resta il corpo ancora allo stato di intenzione generica, di proponimento appena accennato.

Ora il mastro prende la sua canna, introduce il simulacro nel forno affinchè, immerso nella vampa a 1500 gradi, il vetro riabbia la sua plastica arrendevolezza. Pinze e cesoie lavorano febbrilmente, qua allungano, là raccorciano; ogni tanto una soffiatina dentro il tubo completa dall'interno l'opera che la mano compie all'esterno; il vetraio si serve della soffiatura come il pianista del pedale. Su quello che sarà il muso della bestia il mastro guida un'altra goccia di fuoco che il garzone è pronto a fornirgli; le pinze se ne impadroniscono, l'allungano e piegano in uno voluta elegantissima: è la proboscide in forma di «esse» arrovesciata, perfetta; poi allo stesso modo si distendono le ampie orecchie, quelle orecchie elefantesche aperte e un po' sfrangiate, di una mollezza vegetale, così simili a una larga foglia dei tropici; e poi le zanne, esili, appuntite e dure. Da ultimo la coda, quando l'animale è quasi perfetto e, sfilato dalla canna come reciso dall'ombelico, viene messo su di un trespolo, ritto, bene equilibrato sulle zampe che accennano il passo cauto, il rollio del bestione. Il vetro ancora rosseggia nelle parti terminali, nella pienezza del ventre una delicata lattescenza svanisce a poco a poco per dar luogo, quale lo svaporare di una nebbia, alla trasparenza che è propria della materia. Sulle zampe indugia un trapasso delicatissimo di toni violacei e rossastri, sul codino arricciato come quello di un verro, il vetro è passato allo stadio celestiale, liberato dall'inferno della caloria si fa azzurrino e incorporeo, simile all'aria. Sulla proboscide guizza improvviso il riverbero della fiamma che di là dal portello del forno ruggisce e lingueggia. Colori come questi dovette avere il mondo quando anche esso, palla incandescente, incominciò a freddarsi.

Il vetraio mise mano alla seconda creazione; dal fuoco, ossia dal caos, ricavò un cane, più tardi un pesce; con la medesima alacrità, la medesima precisione. Il suo tocco non aveva un pentimento; questo artista non conosce la tormentosa esitazione della riga cancellata sulla pagina, del colore raschiato dalla tela. La materia su cui lavora sembra recare in sè misteriosamente un principio vitale, uno spirito che se accetta una forma e vi aderisce non consente mutamenti all'idea che la guida. L'artigiano grondava di sudore, e così i garzoni che andavano e venivano portando in cima alla canna una goccia di fuoco, e sembrava portassero una lampada; tornavano poi verso il forno con la canna in ispalla, alabardieri seminudi e un po' sporchi. Quando l'artigiano rispose a una mia domanda sentii nell'accento toscano una insolita mollezza di inflessione. «Sono nato a Murano» mi disse poi. Ha sempre lavorato qui ad Empoli, paese di fiascai, ma lui, artista, lui che è un po' il lusso di una fabbrica di bicchieri e di bottiglie, porta dalla nascita, nel sangue, trasmessogli da padre, nonno e bisnonno vetrai muranesi, il segreto della sua arte.

Un'arte che è nel sangue

Vetrai si nasce; se uno nasce ad Empoli anzichè a Murano non fabbricherà, mettiamo, elefanti e pesci; ma fiaschi, bottiglie, bicchieri. Non per niente le vigne del Chianti sono prossime. Quanti ne ho visti di bicchieri nelle vetrerie di Empoli, nella bella (voglio dire ordinata, concorde) Cooperativa Fiascai: ancora caldi della fiamma, o umidi di lavaggio, o ancora ricoperti di una polvere che la mano esperta di un'operaia torrà via, o già puliti e scintillanti; bicchieri tozzi e spessi, verdognoli, da osteria di campagna, calici sottili, floreali nella forma e nella lievità; e bottiglie, da quelle minuscole per i farmacisti e i profumieri alle grandi caraffe, alle anfore, ai vasi. Roba di serie, dicono: e tuttavia non danno il senso anonimo dell'oggetto che esce perfetto dalla macchina. Benchè siano gli stampi a determinare la loro forma, uguale per migliaia di esemplari, in ciascuno di essi s'è posata la mano amorevole di un operaio; uno per uno, bottiglie e bicchieri, hanno richiesta un'attenzione particolare, un colpetto di tornio, una rettifica della pinza, una carezza della lima.

Penso alle case di questi artigiani: mi figuro che anche nelle più povere scintilleranno sulla tavola una bella caraffa piena d'acqua, una bottiglia incupita dal vino sostanzioso dei colli, bicchieri dalla base sfaccettata. Forse, come in tutte le case del mondo, accadrà che la petulanza della moglie, l'irrequietezza dei figli facciano scappar la pazienza al vetraio, ma non accadrà che per stizza egli scaraventi per terra un bicchiere. Forse quando si rompe un bicchiere l'operaio empolese non pensa alzando le spalle «ce ne sono tanti», forse raccoglie le briciole, i frantumi, se li mette in tasca e al mattino, rientrando in fabbrica, li getterà nel mucchio dei rottami che brillano al sole sul piazzale. Rimetterà così in giuoco la sorte del bicchiere rotto, lo riaffiderà al caos donde riceverà nuova vita. Giacchè i rottami non vanno perduti: essi ritornano ai forni, dentro i crogiuoli ridiventano sabbia, silicato di sodio, potassio: poi di nuovo vetri, bicchieri o magari canne di vetro, soprammobile. Che è lo stesso, perchè utile e superfluo sono termini non contrastanti significando ciascun lavoro, opera dell'uomo.

LIBERO BIGIARETTI

CAPRICCI FEMMINILI DI STAGIONE

Una sterzata della moda

L'inverno è alle porte: rivediamo il guardaroba - Per un "berretto-Trieste„ - Dolenti note dei nuovi dettami sull'allungamento

Lo sbalzo di temperatura che anche quest'anno ci ha portato, nel giro di poche ore, da un tepore quasi estivo a un freddo decisamente invernale ha fatto sì che tutte noi ci sentissimo di colpo assalite da un'unica preoccupazione: star calde. I carbone verrà quando verrà, se verrà e se le nostre tasche ci permetteranno di acquistarlo nella misura necessaria per il lungo inverno: intanto copriamoci di lana.

Nel trarre dal cassone della naftalina i golf e i pullover dell'anno scorso, sono rimasta col braccio sospeso a mezz'aria: fuori fischiava la bora a 140 chilometri l'ora, ma io vedevo stendersi davanti a me verdi colline sotto un caldo sole di settembre, e mi vedevo percorrere una via lastricata alla romana fra due file di case di un ultramoderno villaggio, sulle quali leggevo strane scritte: biblioteca, cinemateatro, nido materno, ambulatorio medico, campo sportivo. Ero nella «Citta dell'Angora», a quattro chilometri circa da Perugia, minuscola città-modello sorta intorno agli edifici delle macchine e ai lavoratori, dai quali escono i morbidi modelli della lana «Angora Spagnoli».

Questa giovane industria italiana — la signora Luisa Spagnoli la creò nel 1928, allorchè nulla di simile esisteva nè in Italia nè altrove — accoglie oggi nel ridente villaggio, sotto la direzione del figlio Mario, quasi un migliaio di operai, ed esporta in tutto il mondo circa l'80% della sua produzione. Golf, giacche, boleri, mantelli, vesti, da camera, gonne, vestiti, guanti, sciarpe hanno perduto il lungo pelo ch'era di moda negli anni precedenti la guerra, conservandone appena una leggera lanugine, che conferisce alle varie tinte un'inimitabile lucentezza ed al tessuto una pastosità delicata. Davanti a piccole bilance, riparate entro cassette di vetro, le operaie specializzate preparano i colori; dal candore ovattato della fileria (mille fusi) e del salone maglieria (450 macchine rettilinee) si passa all'orgia di tinte della tintoria e del salone confezioni. Queste tinte seguono attentamente la moda, quando addirittura non la creano; s'adattano ai climi e alle stagioni diverse; quest'anno è uno svariare di verdi, specie dalla gamma del reseda, di rosa-fragola-schiacciata e di azzurri-grigio-viola. Di gran moda per l'inverno certe larghe sciarpe trinate, che stanno rinchiuse in un pugno.

* * *

Sono sempre lì col mio golf in mano. Mi viene un'idea: Perchè il sig. Spagnoli non crea un berretto-Trieste, elegante e pratico, che ci ripari contro questi terribili 140 chilometri all'ora?

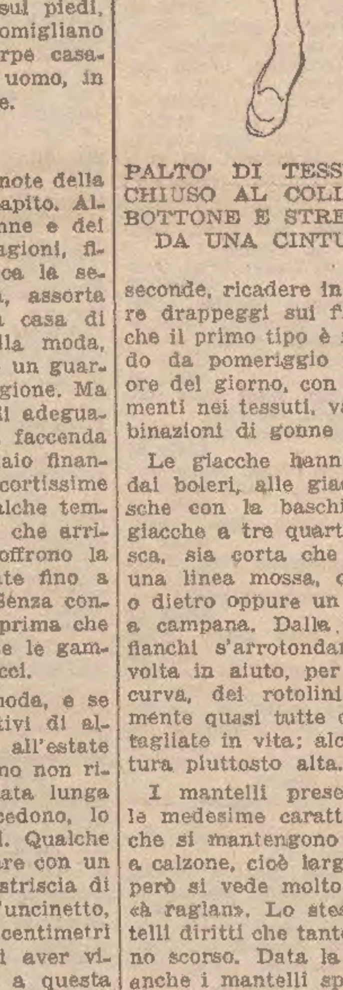
Già spuntano berretti e cappelli fatti a maglia. Alcuni non nascondono, nè hanno intenzione di farlo, la loro origine casalinga; altri invece sono lavorati come si trattasse di feltro, col bordo orlato di nastro, oppure adorni di un ciuffo di penne. Sfogliando le riviste di moda, accade come sempre di trovare qualche modello a tesa larga, tipo principio-di-secolo; ma da noi non è nemmeno da prendersi in considerazione, visto l'ognora latente pericolo di vederlo, a un tratto, veleggiare sopra i tetti delle case. Specie per la sera andranno molto i piccoli copricapi di velluto molle incornicianti il viso, e così non ci sarà bisogno di dar battaglia contro la moda del cappello a teatro, perchè questi non daranno davvero noia a nessun «retrosedente».

Per il giorno, i cappelli, come dire?», sono dei veri e propri cappelli, con la cupola di giusta altezza e larghezza e la tesa altrettanto ragionevole, sia quando è rivolta all'ingiù, nel qual caso il cappello va portato indietro, sia quando è rivolta all'insù e il cappello va messo sulla fronte. Le guarnizioni stanno riprendendo vigore e invadendo il campo finora tenuto dai nastri. Penne, piume, fiori di panno o di lana, eleganti note di colore vivace sui feltri neri, verdi blu e marrone. Più in là andranno molto anche le guarnizioni di pelo. I berretti possono essere ridotti alle proporzioni di un coperchio rotondo, che copre per altro il sommo della testa, e allora sono rigidi. Più nuovi invece quelli di feltro drappeggiato che, partendo da un tipo-basco piuttosto grande vanno fino al tipo-torero adorno di nappe. Per la sera, la guarnizione più adatta è sempre la piuma di tinta chiara sul nero.

Ahimè. Se passiamo dalla testa ai piedi, non troviamo più tanta ragionevolezza. Le scarpe, che per tanti anni ci hanno validamente sorretto coi loro tacchi ortopedici prima, bassi e larghi poi, stanno riprendendo quota, affinando i suddetti tacchi e alzandoli di parecchi centimetri, specie le scarpe da sera. Ne ho visto un paio coi tacchi altissimi e la rifinitura della suola di camoscio nero, adorna tre cinghiolini trasparenti intorno alla caviglia e alla punta: tre cinghiolini di Nylon. Nent'altro, ma quanto basta, penso, per lasciare i segni sui piedi. Viceversa i mocassini rassomigliano sempre più alle comode scarpe casalinghe; si fanno, anche per uomo, in pelle di maiale o di cinghiale.

* * *

E veniamo ora alle dolenti note della moda odierna. Avete bell'e capito. Alludo alla lunghezza delle gonne e dei mantelli. Dolenti per due ragioni, finanziaria la prima ed estetica la seconda. Diceva una signorina, assorta davanti alla mostra di una casa di confezioni: — Per essere alla moda, dovrei farmi da cima a fondo un guardaroba nuovo. — E aveva ragione. Ma anche per chi s'accontenta di adeguare il guardaroba vecchio, la faccenda delle gonne lunghe è un guaio finanziario, perchè nessuna delle cortissime gonnelle di moda fino a qualche tempo fa e ben poche di quelle che arrivavano sotto al ginocchio, offrono la possibilità di venire allungate fino a trenta centimetri da terra. Senza contare che ci vorrà parecchio prima che il nostro occhio trovi graziose le gambe tagliate a metà dei polpacci.



PALTO' DI TESSUTO CAMMELLO CHIUSO AL COLLO DA UN SOLO BOTTONE E STRETTO ALLA VITA DA UNA CINTURA DI CUOIO

Comunque la moda è la moda, e se pensiamo che i primi tentativi di allungare le gonne risalgono all'estate dell'anno scorso, non possiamo non riconoscere che la lotta è stata lunga e che se le signore oggi cedono, lo fanno con l'onore delle armi. Qualche vestito si potrà forse allungare con un bordo di velluto o con una striscia di lana lavorata a maglia o all'uncinetto, inserita a venti o trenta centimetri dall'orlo. Anzi vi rivelerò di aver visto una gonna nuova fatta a questa maniera, ed era molto carina. Per i mantelli, la questione è più grave, e non vedo altra soluzione se non quella d'indossarli corti come sono, oppure di dar giù tutta la piega del fondo.

In quanto alla linea, la regola è meno rigida, con una sola imposizione che non ammette trasgressioni: la parte superiore aderente alla linea del corpo, tanto nei vestiti quanto nei mantelli. E i vestiti sono per lo più chiusi da un semplice collettino o da una fascetta intorno al collo; abbottonati davanti o nel mezzo della schiena. Ma poi possono sbizzarrirsi in gonne amplissime o strettissime; le prime possono avere la ricchezza, raccolta per lo più in pieghe, o davanti o dietro; le seconde, ricadere in drappeggi od avere drappeggi sui fianchi. Inutile dire che il primo tipo è mattutino, il secondo da pomeriggio e sera. A tutte le ore del giorno, con gli adeguati mutamenti nei tessuti, vanno molto le combinazioni di gonne e camicette.

Le giacche hanno varia lunghezza, dai boleri, alle giacchettine ottocentesche con la baschina corta fino alle giacche a tre quarti. In genere la basca, sia corta che lunga, ha sempre una linea mossa, con pieghe davanti o dietro oppure un leggero movimento a campana. Dalla vita strettissima i fianchi s'arrotondano, chiamando talvolta in aiuto, per ottenere la debita curva, dei rotolini posticci. Naturalmente quasi tutte queste giacche sono tagliate in vita; alcune hanno una cintura piuttosto alta.

I mantelli presentano su per giù le medesime caratteristiche. Le maniche si mantengono piuttosto ampie — a calzone, cioè larghe pure al polso — però si vede molto meno l'attaccatura «à raglan». Lo stesso dicasi dei mantelli diritti che tanto fureggiarono l'anno scorso. Data la lunghezza odierna, anche i mantelli sportivi, o raccolgono l'ampiezza intorno alla vita con un'alta cintura, oppure aderiscono al busto per allargarsi verso il basso. Una via di mezzo è costituita dalla classica redingote, ad abbottonatura doppia o semplice.

Colori? Molto verde, tutte le gradazioni del marrone, combinazioni di giacche chiare e gonne più scure, o viceversa di stoffa in tinta unita con tessuti quadrigliati.

Le guarnizioni di pelo, oltre che sui colletti a scialle o rotondi, si ritrovano sulle baschine delle giacche e ai polsi. Molte guarnizioni a strisce di pelo. Nei mantelli da pomeriggio un collo di volpe un sbaglia mai.

LUCCIOLA

ABITO MANTELLO CHIUSO A DOPPIO PETTO. LA GONNA HA LA FORMA DI MODA, A BOTTICELLA

MOSTRE

Le retrospettive di Marussig e Bolaffio e la personale di Rovan

Come già annunciato, s'inaugura questa mattina alle ore 11 alla Galleria San Giusto la mostra retrospettiva dei pittori triestini Piero Marussig e Vittorio Bolaffio nonchè quella dello scultore Ruggero Rovan. La mostra è stata organizzata dal Circolo della Cultura e delle Arti per onorare la memoria di due fra i più personali e interessanti pittori cittadini scomparsi alcuni anni fa e rendere un pubblico riconoscimento allo scultore Ruggero Rovan tuttora vivente che fu compagno di lavoro e amico dei primi due.

La mostra, che apre la stagione delle manifestazioni della «Sezione arti figurative» del Circolo delle Arti, non intende presentare una rassegna dell'opera assai vasta dei tre artisti cittadini, ma ha piuttosto lo scopo, attraverso la presentazione di un piccolo gruppo di lavori scelti, di far conoscere meglio di quanto è stato fatto sinora, la personalità singolare di questi tre artefici della generazione più anziana. Giani Stuparich ricordando nella prefazione al catalogo della mostra la personalità e la vita degli artisti scomparsi e quella non meno originale e fattiva dello scultore Rovan rivendica con parole di commossa ammirazione l'autenticità e la nobiltà dell'opera loro. Egli scrive: «Questi tre artisti triestini che furono amici, ebbero anche in comune un certo destino: la loro singolarità, il disprezzo d'ogni conformismo e d'ogni indulgenza al pubblico li rese difficili alla superficiale comprensione e, quasi ignorati, dovettero attingere soltanto al fuoco della propria interiore verità e al consenso di pochi amici la forza di lavorare e creare». E più oltre: «Trieste oggi, con questa mostra, ritrova le sue belle tradizioni di città aperta a ogni intelligenza dell'arte e, prima d'ogni altra, vuole rendere giustizia ai suoi figli migliori».

La figura e l'opera di Marussig che ha vissuto molti anni a Milano sono più conosciute; dopo la morte la fama e il riconoscimento crebbero grandemente. Egli occupa ormai un posto preciso nell'arte del nostro tempo. Chi non ha avuto campo di conoscere la sua opera vedrà a questa mostra alcuni autentici capolavori. La «Natura morta con mandolino», la «Ragazza seduta» della Galleria d'Arte Moderna di Trieste, e la «Natura morta con biscotti» appartengono al periodo più alto dell'artista in cui egli raggiunge il nitore e la costruttività dell'idea «classica». Bolaffio ha una serie delle sue opere più significative. Temperamento scontroso, artista intelligente e sensibile, alle preoccupazioni di ordine puramente estetico e plastico intramezzò il dramma sociale ch'egli intese e sofferse al pari del suo grande maestro, Van Gogh. Il suo mondo è circoscritto e limitato al sentimento del suo animo mite e pensoso. La sua pittura è a volte sgradevole e arida, ma fuori dei convenzionalismi delle maniere rivela un inconfondibile e genuina originalità.

Dei tre, Rovan è certo quello che più degli altri ha saputo camminare sulla via della «normalità». Di questa linearità ha raccolto i frutti e, a volte, come succede, anche le manieristiche risoluzioni, ma più spesso, lavorando da solo e anche in contrasto con la moda del suo tempo, che glorificava Bistolfi e Trubetzboy «l'opera di Ruggero Rovan, come dice assai acutamente Stuparich, è una riprova serena dell'arte fuori d'ogni scuola, d'ogni corrente programmatica».

Al Circolo della Cultura e delle Arti che si è fatto promotore di questo doveroso e nobile riconoscimento verso tre dei migliori artefici cittadini vada il nostro pieno e grato consenso.

Mario Capuzzo

La Galleria Trieste espone un buon numero di opere del noto pittore ferrarese Mario Capuzzo, Capuzzo è un artista dotato di grande estro pittorico, ma gli nuoce la poca serietà degli intenti e l'eccessiva fiducia nell'improvvisazione. Ne deriva un fare generico spesso convenzionale e vacuo. Non contento del risultato e preoccupato a volte, come nel momento attuale, di affrontare i problemi della pittura con l'impegno che sente di aver negletto, Capuzzo si butta a capofitto n quello ch'egli chiama la «pittura tonale». Devo dire sinceramente a Capuzzo che ammiro la sua sincerità e i buoni propositi ma in quanto al risultato non vedo alcun progresso egli è rimasto qual era ed è già abbastanza per chi sa accontentarsi.

FEDERICO RIGHI

LIBRI E RIVISTE

RUGGERO MOSCATI — Ferdinando II di Borbone nei documenti diplomatici austriaci — Edizioni Scientifiche Italiane Napoli. — L. 380.

ERODOTO — Le Istorie — Vol. I. Introduzione e traduzione di Piero Sgroj — Edizioni Scientifiche Italiane Napoli — L. 850.

NATURA E VITA — Rassegna mensile di cultura sociale, medicina, igiene, scienze naturali — n. 10, 11, 12 (aprile, maggio, giugno 1947) — Milano.

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizzata dall' A. I. S. Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

PUBLISTOCK 124/47

C'È COGNAC E COGNAC... MA

Soltanto

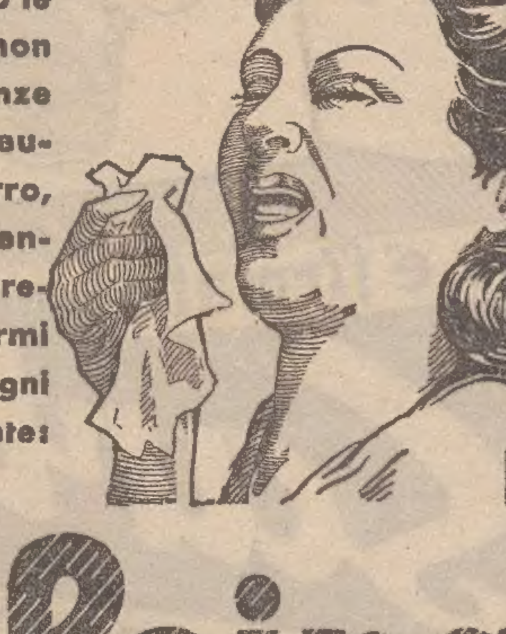
STOCK

NON MI DELUDE MAI

7 STABILIMENTI IN ITALIA — 10 STABILIMENTI ALL'ESTERO

AL PRIMO ACCENNO DI RAFFREDDORE

non esitate, usate subito Rinoleina. Questo ben noto rimedio contro le malattie del naso e della gola non solo evita le numerose conseguenze gravi dei raffreddori trascurati (raucedini, mali di gola, tosse, catarro, infezioni delle vie respiratorie, angine, otiti, ec.), ma usato quale preventivo, ripara dai microbi e germi infettivi. Prima di esporvi ad ogni sbalzo di temperatura applicate:



Rinoleina

Impermeabili
Soprabiti per uomo
Paletot

Impermeabili
Mantelli per signora
Pellicce

merce di qualità e fiducia, confezionata nei propri stabilimenti, a prezzi di vera convenienza trovate da

S. A. G. Beltrame

TRIESTE — UDINE — GORIZIA

CONTRADA DEL CORSO 25 — VIA SAVORGNANA (Palazzo Telve) — CORSO VERDI N. 39

Galtrucco

oggi come per il passato offre un vasto assortimento di tessuti novità per SIGNORA e UOMO a prezzi convenienti.

TRIESTE: Piazza Goldoni 1

ROMA - MILANO - TORINO - GENOVA - NOVARA

Dal produttore al consumatore

LA NOSTRA GRANDE VENDITA DI

IMPERMEABILI

DI PURO COTONE MAKO'. DI QUALITA' GARANTITA, NEI MODELLI PIU' RECENTI PRODOTTI NELLA NOSTRA FABBRICA DI MILANO, SONO VENDUTI AL PUBBLICO CON NOTEVOLISSIMO VANTAGGIO

ECCO ALCUNI ESEMPI:

MANTELLINE PER BAMBINI	da L. 700
IMPERMEABILI PER BAMBINI CON CAPP.	da » 1300
IMPERMEABILI IN SETA PURA	da » 3800
IMPERMEABILI IN GABARD. FOD. PER SIG.RA	da » 4500
IMPERMEABILI ROVESCIABILI IN SETA PURA	da » 9500
IMPERMEABILI PURO COTONE MAKO'	da » 10500
IMPERMEABILI GABARDINA PURO COT. MAKO'	da » 14800
LODEN IMPERMEABILI	da » 15000

Su tutti i prezzi segnati viene applicato uno **SCONTO DEL 10%**

Prima di fare i vostri acquisti VISITATE i

MAGAZZINI DEL CORSO

CORSO 1 - PIAZZA DELLA BORSA (Galleria Protti)

PELLICCERIA ZOE

CONVENIENZA ELEGANZA

TRIESTE — VIA ROMA N. 17 — TELEFONO N. 72-37

MODE

TRIESTE, Via S. Lazzaro N. 2-I — Telefono N. 71-94

LYA

A GRANDE RICHIESTA altri 100 CAPPELLI MODELLO saranno posti in vendita da MARTEDI' 4 CORR. a L. 2500 e L. 1500

NB. - SONO ARRIVATI I BERRETTONI LAPIN IN TUTTE LE TINTE PURE A LIRE 1500

Radio L. 2000.- MENSILI IN POI

ROSSONI

CORSO GARIBALDI N 8

TELEFONO N. 93-700

Sconto 10%

su tutti i tipi di CALZATURE Qualità garantite delle migliori marche. - Facilitazioni pagamento per dipendenti DITTE.

Calzature Trevisan

Via M. d'Azeglio 2, tel. 94-262

E' USCITO L'OTTAVO NUMERO DE

"L'economia di Trieste"

GIORNALE D' INFORMAZIONI ECONOMICHE

ROSELLA

Prodotti di bellezza endermici MILANO

Chiedeteli al vostro profumiere

LA PELLICCERIA IARDAS

VIA DELLA GEPPA 12, II - TRIESTE

PREZZI FORTEMENTE RIBASSATI

PELLICCE DI LUSSO E COMUNI

AUTOMOBILISTI;

USANDO DURANTE L'INVERNO

Aero-Polar 500

otterrete immediata partenza risparmiando la batteria

Esclusivista: G. BERNARDINO DI FABIO - Trieste Piazza Dalmazia, 1 - tel. 5764

Avvisi economici LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico, carattere neretto

AZIENDA alimentari provatamente redditizia, cedesi causa ragioni familiari, occorrenti 7 milioni, trattasi direttamente. Cass. 30602 R, UPI.
CAMERA soleggiata Udine scambiasi anche temporaneamente con Trieste. Indirizzo UPI 63516 F.
FABBRICATO industriale area coperta circa 500 mq. acquistasi o prenderei in affitto. Offerte Cass. 30623 S, UPI.
FOTOGRAFICA lastre con Zeiss Tessar acquist. Stefani, Canova 13. 59578 N
FOTOGRAFICA Bessa nuova Skopar 3,5 telemetro cedesi occas. Telef. 32418.
FRANCOBOLLI acquisto Italia colonie Europa varietà. Telef. oggi domani 27046.
LOCALE grande chiuso cerc. uso deposito macchinario e officina preferibilmente con cortile e stanze abitazione. Telefonare 90176. 59654 L
MOBILI camere cucine modernissime a prezzi bassi vend. Fonderia 3-I.
MOBILIATA affittasi distinto, escluso donne. Viale XX Sett. 72, portinaia.
MAGAZZINO o locali adatti laboratorio radio cerc. Esaminiamo eventuale combinazione. Cass. 30562 L, UPI.
MOTO 350 laterali vend. 170 mila trattabili. Marconi 9, panetteria.
PELLICCE due persiano bellissime, una opossum, vend. occas. Gatteri 44, p. 3.
SCI uomo attacco moderno cerc. Offerte scritte Susan, casella postale 233.
PELLICCIA noce statura piccola vendesi. Codiglia, Crispi 39-I. 63565 M
SIGNORINA per due bambine cerc. Telefonare 40.49.
TENDAGGI copriporte in plissè velluto o stoffa pesante acquist. se occas. Offerte Cass. 30515 M, UPI.
3-MILA mq. circa terreno con possibilità allacciamento energia industriale acquist. Offerte Cass. 30623 S. UPI.

AVVISI ECONOMICI

A OFFERTE PERS. SERV. L. 7

SIGNORA pratica governo casa, offresi ore stabilire, massimo 2 persone. Cassetta 30633 A. U.P.I.

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi cercansi.
CIVILE capace cucina ottimo trattamento, retribuzione, cerc. pront. Brunetti, Valdirivo 42-II. 59470 B
CUOCA e cameriera stabili cerc. Indirizzo UPI 59596 B. 59596 B
PERSONA fidata tutto fare per famiglia cerc. Hermet 4-I, destra. 59589 B
PRESTASERVIZI tutto giorno capace, svelta, buone condizioni, cerc. S. Teresa 1, porta 1. 59459 B
PRESTASERVIZI capace cercasi mattina, eventualmente alloggi. Piazza Venezia 6, terzo. 59448 B
PRESTASERVIZI mattina, senza vitto, referenze, cerc. Presentarsi pomeriggio, Giorgi, Spiridione 1-II. 59495 B

C DOMANDE D'IMPIEGO L. 7

CONTABILE corrispondente pratico lavori ufficio, perfetta conoscenza inglese, offresi, Cass. 30579 C, UPI.
CORRISPONDENTE inglese, francese, conoscenza spagnolo, pratica tutti lavori ufficio, perfetto dattilografo, offresi traduzioni, copiature, contabilità, proprio domicilio. Cass. 30606 C, UPI.
CORRISPONDENTE perfetto francese, interprete inglese, tedesco, cerca qualsiasi occupazione. Offerte Cass. 30510 C UPI.
17-ENNE, assolta Istituto Carli, stenodattilografa, perfetta italiano, cerca primo impiego. Cass. 30599 C. UPI.
GIOVANE pratico dattilografia, corrispondenza, contabilità, cognizioni francese, stenografia, offres. Ind. UPI 59516 C.
IMPIEGATA pratica tutti lavori ufficio, contabilità americana e ricalco, referenze, offresi. Cass. 30586 C, UPI.
IMPIEGATA pratica lavori ufficio offresi. Cass. 30628 C, UPI.
IMPIEGATO contabile esperto contabilità commerciale occuperebbesi presso piccola media azienda. Cass. 30629 C, UPI.
PENSIONATO 45-enne cauzione esperto ramo finanziario cassiere contabile cerca posto fiducia combinazione disposto recarsi ovunque. Cass. 30619 C, UPI.
40-ENNE pittore, onesto, offresi qualunque lavoro bracciante o manovale. Cassetta 30610 C, UPI.
SARTA capacissima priva conoscenze, offresi. Cass. 30605 C, UPI.
16-ENNE principiante d'ufficio, conoscenza stenodattilografia, francese, inglese, offresi. Via Cologna 13, IV, int.
SIGNORINA diplomata buona dattilografa, pratica tutti lavori ufficio, referenze, offresi. Gentili offerte Cassetta 30608 C, UPI.
SIGNORINA giovane, bella presenza, conoscenza contabilità, dattilografia, cognizioni lingue, offresi subito per ufficio seria ditta o altro impiego decoroso. Cass. 30632 C, UPI.
TAPPEZZIERE offresi poltrone materassi ecc. Piazza Ponterosso 5, negozio manifatture. 59504 C
30-ENNE bella presenza, colto, perfetta conoscenza inglese ed altre lingue, offresi qualsiasi lavoro. Cass. 30579 C UPI.
TRIESTINA già direzione industria, trasferitasi Firenze, pratica ventennale ufficio, lingue, desidera ritornare città natale, occuperebbesi ovunque, miti pretese, occorr. cauzione. Cass. 30537 C UPI.

CC ARTIGIANATO L. 15

ASSUMO qualsiasi lavoro ricamo mano. Via Conti 19, porta 14. 59535 CC
FALEGNAME lucidatore riparazioni mobili lavoro a domicilio. Cavana 25-IV.
PANTALONAIA riceve lavoro domicilio. Via Commerciale 16-V.
PELLICCE si riparano, rimodernano, puliscono, specialista riparazioni pellicce zampe di persiano, confezioni su misura. Casa della Pelliccia, Mazzini 16, II.
RADIORIPARAZIONI sollecite garantite due anni. Radiobacchelli, Pascoli 24, telefono 90552. 59286 CC
RIFORMASI qualunque cappello riducendolo elegantissimo. Confezionansi borsette ultima creazione. Negozio Covelli, Largo Barriera Vecchia 10. 59500 CC
RIMAGLIATURA calze, anche Nylon, prezzi convenienti. Persuadetevi! S. Nicolò 31. 59443 CC
SARTA finissima confeziona scopo reclame mantelli modelli L. 4000, vestiti 2000. Indirizzo UPI 59492 CC.

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 15

AIUTO contabile saldacontista pratica ufficio commerciale cerc. Offerte con referenze Cass. 30582 D, UPI.
AIUTO magazziniere articoli tecnici cerc. Offerte Cass. 30578 D, UPI.
APPRENDISTA radiotecnico massimo 15-enne robusto, assolte avviamento, cerc. Offerte Cass. 30609 D, UPI.
ARMATORE svedese cerca per propria villa in Svezia due custodi, preferibilmente marito moglie, capaci anche disbrigo servizio domestico e cucina; retribuzione ottima. Cass. 30584 D UPI.
COLLABORATORE introdotto vendita tappi affini primario sugherificio italiano corrispondendo speciali condizioni cercasi. 30631 D
MODISTA lavorante, mezzalavorante, garzona cercansi. Giorgi, via S. Spiridione 1, secondo. 59456 D
STENODATTILOGRAFA perfetta italiano buone cognizioni francese cerca primaria ditta locale. Offerte dettagliate Cassetta 30583 D, UPI.

E RICH. CAMERE e PENS. L. 15

CAMERA vuota con poco comodo cucina, cerca insegnante. Cass. 30573 E, UPI.
CAMERA mobiliata, possibilmente comodo cucina, cerc. Cass. 30559 E, UPI.
MAGLIAIA capace ottima retribuzione cottimo, cerca piccolo laboratorio privato. Cass. 30612 D, UPI.
PIED-A-TERRE conforto cerc. centro. Dettagliare. Cass. 30567 E, UPI.
STANZE una o due uso ufficio cerc. Presentare offerte casella postale 433. Lega Venezia Giulia. 63528 E
STANZE 2 ufficio vuote cerc. Cassetta 30616 E, UPI.
VITALIZIO famiglia civile due persone offrono in cambio alloggio. Cassetta 30444 E. U.P.I. 30444 E

F OFF. CAMERE e PENS. L. 15

MOBILIATA bagno 1-2 persone distinte, event. camera pranzo, affitt. Visitare ore 14-16, Sonnino 65-I, destra. 59487 F
STANZA con vitto paraggi Ginnastica Triestina, darebbesi a signore distintiss. Telefonare 93547. 59571 F
STANZA per due amici con acqua corrente affitt. Offerte Cass. 30615 F UPI.

G ISTRUZIONE L. 15

ALLA Berlitz School imparerete rapidamente le lingue estere. Annesso ufficio traduzioni. Preparazioni esami gruppi 10 allievi mattina pomeriggio sera L. 400 mensili. Ponterosso 2. 002 G
AUTORIZZATA scuola taglio inizia corsi. Carducci 34. 63525 G
AUTORIZZATA signorile scuola taglio Fabio Severo 47, piano rialzato, destra, abiti, biancherie, camiceria confezione, corsi 1-4 mesi. 59430 G
INGLESE, metodo rapido, articolazione accento pronuncia corretta, conversazioni traduzioni perfette. XX Settem. 13.
INSEGNANTE dà lezioni inglese, tedesco. Assume traduzioni. Corso Garibaldi 3-IV.
PROFESSORE diplomato istruisce serbocroato, francese, principianti e progrediti, conversazione, traduzioni. Offerte Cassetta 30626 G, UPI.
SIGNORA primarie referenze impartisce ad adulti e bambini loro domicilio lezioni inglese, francese, tedesco. Richieste Cass. 30560 G, UPI.
TAGLIO cucito ricamo fiori, inizio 6 novembre, Tiny Donda Klampferer. F. Severo 20 30419 G
TEDESCO francese italiano impartisce signorina. Piazza Goldoni 9-III, sinistra.

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 15

GUANTO pelle marrone smarrito mercoledì sera tratto via Giulia-tram 2. Mancia. Ireneo della Croce 3, vini. Lunedì, tel. 29-595. 59593 H

Il segreto

del nostro successo sta in questo: usiamo materie prime sceltissime e curiamo meticolosamente la fabbricazione della crema di lusso per calzature VEGA.

Oggi è più che mai necessario conservare a lungo le calzature, mantenendole morbide con una crema adatta che le renda brillanti immediatamente.

La crema di lusso per calzature VEGA supera di gran lunga ogni prodotto del genere.

USATELA E SARETE ENTUSIASTI

VEGA

STUDIO «COLORE»

INDUSTRIA CHIMICA CERE AFFINI TRIESTE

OROLOGETTO polso donna smarrito, caro ricordo. Mancia relativa valore. Balzero, Foscolo 40. 59583 H

I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri scamb., stanze vuote, mobiliate, affittansi.
APPARTAMENTINO nuovo prelevando mobilio e accessori cedesi. Cass. 30593 I, UPI.
APPARTAMENTO pianoterra 2 stanze, camerino, bagno, ripostiglio, pressi stazione centrale, scambiasi con una o due stanze in più, possibilmente medesimi paraggi. Cass. 30612 I, UPI.
APPARTAMENTO soleggiato 3 camere camerino cucina poggiuolo, vista mare, paraggi via Rossetti, scambierebbesi con appartamento 2-3 stanze, possibilmente giardino o terrazza. Offerte Cassetta 30621 I, UPI.
APPARTAMENTO 2 stanze cucina bagno bel giardino, via Scoglio, scambiasi con uguale o più grande, posizione indifferente. Telefonare lunedì 5252. 59524 I
APPARTAMENTO moderno 3 stanze stanzino ripostigli bagno telefono termo poggiuolo, scambiasi 5-6 stanze, stessi conforti. Telefonare 8672. 59460 I
APPARTAMENTO 4 stanze camerino bagno installato grande poggiuolo magnifica vista mare, calefazione, ascensore, paraggi Carlo Alberto, scambiasi con simile 3 stanze, posizione centrale. Telefonare 94360. 59557 I
APPARTAMENTO di 4 sino 6 camere, cucina, acquistando mobilio oppure cedendo altro minore in cambio. Telefonare 5627 (16-18). 59556 I
APPARTAMENTO Sonnino 3 stanze poggiuolo accessori scambiasi con simile o maggiore paraggi Pescheria S. Andrea. Offerte Cass. 30541 I UPI.
CAMERA cucina giardino, paraggi Romagna, scambiasi con camerino in più o uguale città. Verso compenso. Cassetta 30627 I, UPI.
CAMERA cameretta ripostiglio cucina, conforti, scambiasi con camera cucina città. Ind. UPI 59468 I.
LOCALE-portone ottima posizione, ampio, trasformabile anche negozietto ingresso strada con retromagazzino, affittasi. Piazza Garibaldi 4, p. 3, ore 15-18.
MAGAZZINO interno adatto officina, deposito, con acqua, luce, eventualmente telefono, centro, cedesi anche cambio merce. Cass. 30540 I, UPI.
QUARTIERE 3 stanze camerino scamb. 2 stanze centro. Via Giulia 19, pt., d.
QUARTIERE 3 camere camerino bagno installato cucina poggiuolo e altro camera cucina, scambias. con sei-otto stanze cucina anche periferia, Galilei 22, porta 7. 59469 I
QUARTIERE 2 camere cucina camerino bagno riscaldamento autonomo ascensore vicino Stazione scambiasi similare stanza in più. Cass. 30548 I, UPI.
QUARTIERINO cameretta camerino cucina, soleggiato, II piano, paraggi piazza Venezia, scambiasi più grande, anche V piano. Cass. 30613 I, UPI.

L RICH. APP. BOTT. MAG. L. 15

APPARTAMENTO mobiliato due stanze, bagno e comodo cucina, cerca distinto signore americano con moglie, posizione centrale o parte nuova Trieste. Telefonare 4232, interno 223, ore 8-12.
APPARTAMENTO grande oppure villa cercasi aff. pag. bene. Ind. UPI 59584 L.

M VENDITE D'OCCASIONE L. 15

BILANCIA automatica due chili quasi nuova vend. Carducci 8, porta 10.
BORSA pelle viaggio grande, altra piccola e scuola nuove occas. Locchi 10 p. 12.
BORSA pelle viaggio smoking vend. Telefonare 32417, ind. UPI 59355 M.
BRACCO tedesco, femmina 4 mesi pura razza, vend. Valdirivo 42, porta 18, telefonare 26782. 472 M
CAPPOTTI 9500 loden 8500 in poi, vestiti occas. S. Nicolò 32-II. 62531 M
CAPPOTTINI 3 ragazzo 8, 10, 13 anni, vend. Pietà 12 p. 2. 59587 M
CAPPOTTO uomo lana vend. domenica mattina feriali 17.30-20, Mercadante 1, secondo, destra. 59331 M
CAPPOTTO uomo, stivaloni 40, vend. Giglio Padovan 13, p. 9. 59484 M
CAPPOTTO donna nero lana ottimo stato vend. Tiziano 9-II, Michellis. 59480 M
CAPPOTTO uomo vendesi. Visitare 10-12, Cibaldi, via XX Settembre 85-V.
CAPPOTTO invernale per bambina 8-9 anni, stoffa finissima con collo e tasche di pelliccia, foderato in seta, vend. Portineria, via Giulia 17. 59586 M
CAPPOTTO donna, taglio mantello blu, attaccapanni, vend. 10 in poi. Corso 9-III.
CAPPOTTO nuovo, panno blu uomo vend. occas., sbaglio misura. Emo 3, p. 5, ore 10-16. 50446 M
CAPPOTTO donna nuovo panno nero collo pelliccia, sbaglio misura grande, vend. occas. Ginnastica 18-II. 59432 M
CAPPOTTO bellissimo pura lana, ragazza 12-15 anni, vend. Franca 11-IV, sin.
CAPPOTTO ragazzo, pelliccetta bambino, due cappott. donna vend. Giulia 3, port.
CAPPOTTO mantello vestito giacca donna statura piccola vend. occas. Mazzini 46, terzo, scala II, Toccacello.
CARROZZELLA fonda Phoenix vend. Galleria Protti 1-IV. 59569 M
CARROZZELLA fonda molleggiata 7500; enciclopedia Vallardi 11 volumi 8000 vendonsi. S. Francesco 66-II, sin.
CARROZZELLA fonda vend. Cappello 3-II.
CARROZZELLA fonda lussuosa, molleggiata, vend. Cartoleria, De Amicis 19.
CARROZZELLA fonda vend. occas. Via Pondares 6-I, Zoratto. 59490 M
CASSE tutte misure, circa 300, vend. possibilmente in blocco. Cetin, via Roma 19.
CRAVATTE nuovi modelli prezzi molto ribassati. Confrontate! San Nicolò 31.
CUCINA a gas 5 fiamme 2 forni vend. Machiavelli 1. 63535 M
DISCHI ballabili, canzoni, elettrici, straoccas. vend. Foscolo 27, I, mezzo.
DIZIONARI scolastici italiano francese inglese tedesco latino greco vend. Rigutti n. 27. 59608 M
FISARMONICA Scandalli 96 bassi, due registri, vend. Ponchielli 1, D'Amore.
FISARMONICA nuova vend. lire 24.000. Marcon. 34, terzo. 59527 M
GIORNALI periodici 1944-1945 interessantissimi vend. Foscolo 27, I, mezzo.
LEICA III C nuova, Summitar, trattato ed Elmar, vend. per L. 250 mila. Indirizzo UPI 59592 M.
MACCHINA rientrante mobile lussuoso, grammofono dischi bicicletta uomo fisarmonica vend. Mazzini 46, III, int. Bon.
MACCHINA Singer vend. Via Ugo Polonio 3-I, destra. 59590 M
MACCHINA cucire spola rotonda, altra 14.000 vend. Settefontane 12, int.
MANTELLO volpi rosse, nuovo, vend. causa partenza. Maurizio 1, p. 22.
MANTELLO signora nuovo reglan modello lana pesante occasionisa. vend. Fabio Severo 6, terzo, porta 10, Gamberoni.
MANTELLO donna nero collo lontra nuovissimo vend. Miramare 23, porta 8.
NUOVO arrivo calze «Nylon», solo 985. Persuadetevi! San Nicolò 31. 59441 M
ORDIGNI completi banchi ecc. per piccola officina meccanica e falegname vend. Ind. UPI 59604 M.
OROLOGIO oro tasca marca Omega modello vecchio vend. Telef. 43-50.
PALETOT mantellina pioggia, scarpe 7-enne, scarpe donna 39, uomo, tutto usato, vendonsi. Ind. UPI 63507 M.
PANNOFIX bellissima taglia media sbaglio misura, vend. Diaz 14, porta 14.
PELLI capretto Asmara nero per giacca vend. Miramare 23, porta 8. 63526 M
PELLICCE interne per paletot vend. Via Beccherie 17-III. 59577 M
PELLICCE agnelli pannofix gatto prezzi bassi. Ginnastica 21-II, sin. 30554 M
PELLICCE nuovi arrivi prezzi ribassati tutti tipi modelli 1947. Pellicceria Cossutta, corso Garibaldi 6. 59230 M
PELLICCE lapin, agnello, gatto, volpi rosse, hodeida, teste zampe persiano, opossum, modelli recentissimi, prezzi imbattibili. Toti 2, terzo, Cervo.
PELLICCE siskin, murmel, agnello e volpi, vend. XX Settembre 33-II, destra.
PELLICCE assortite modelli nuovi diverse occasioni troverete da Bravin, De Amicis 29. 63530 M
PELLICCE pannofix, agnello, lapin, gatto, orsetto, volpe rossa, cappotti con interno, colli volpe marron neri prezzi convenienti. Marconi 11-I, Gregori.
PELLICCETTA bambino 2 anni vend. Torrebianca 25-III, destra. 50536 M
PELLICCIA rat-mousquè, odeida, opossum, leopardo, agnelli, bellissimi tutte le tinte, cumafix e pannofix prima scelta, vend. prezzi convenienti, via Alfieri 9, primo, destra. 59211 M
PELLICCIA nuova volpi rosse vend. occasioniss. Gatteri 34-II, destra.
PELLICCIA nera vend occas. Via Vidali 9, terzo. 63490 M
PELLICCIA lapin nero lunga, altra corta astrakan nero, vend. Viale Sonnino 57, Maurizio. 59396 M
PELLICCIA bionda, altra nera, vend. Ghirlandaio 32, p. 4. 59568 M
PELLICCIA donna occasione vend. Piazza Perugino 2, porta 9. 59510 M
PELLICCIA hodeida trequarti vend. Via S. Maurizio 5, Bin. 59562 M
PELLICCIA capretto nera usata 10.000 vend. Tesa 18-II, sin. 59568 M
PELLICCIA agnello da 20.000 in poi bellissime. Carducci 28, III, sinistra.
PELLICCIA bellissima castorino, zampe persiano, occas. Viale XX Settembre 56, primo, Gerbetz. 59486 M
PELLICCIA zampe persiano, nuova, vend. occas. Rossetti 27, I, destra.
PELLICCIA marron elegantissima, altra chiara 24.000. Gatteri 12, porta 8.
PELLICCIA nuovissima vend. causa partenza occas. Paganini 4-III.
PELLICCIA gatto russo marron lucida, lavorata imitazione scoiattolo, statura alta, occas. Via del Bosco 14-I, sinistra.
PELLICCIA gatto russo media-piccola quasi nuova vend. 22.000. Riccardi 7-I, dest.
PELLICCIA agnello marron, altra bianca 4-5 anni, mantello rossiccio, giocattoli, occas. Vidacovich 3, Simini.
PELLICCIA lussuosa nera statura media vend. Media 26, Peroncini, dalle 10-13.
PERSIANO magnifico nuovo statura alta vend. occas. Telefonare 25052.
PERSIANO argentate lupo tre giacche elegantissime vend. occasione. Oreficeria Antonini, Roma 11. 59515 M
PETITGRIS perfetta vend. Corso 31, sartoria Pierazzo. 59426 M
PROVAVALVOLE Pontremoli-Safar recentissimi mutuaconduttanza, vend. sottoprezzo, Radiotecnica Moz, Parini 2, telefono 93811. 59330 M
RADIO medie 8000 cortemedie 18.000 lussuosa 25.000. Diaz 5, terzo. 59391 M
RADIO L. 12.000, altra 15.000, occasioniss. vend. Corso Garibaldi 6-I, destra.
RADIO moderna 5 valvole vend. occas. Fabio Severo 74, porta 8. 59374 M
RADIO marca 10.000, altra Phonola prezzo occas. Gatteri 47, quinto, sin.
RADIO 5 valvole 3 onde vend. Udine 32, quinto. 59559 M
RADIO marca ultrapotente valvole rosse altra medie 9500 vend. Nordio 2-II, dest
RADIO moderna plurigamma occas. Cappello 3, porta 3. 59582 M
RADIO 5 valvole 5 onde occasione vend. Campo S. Giacomo 18-III, d.
RADIO Philips 3 onde vend. occas. Maiolica 1, porta 11. 59517 M
RADIO trionda, Philips, 5 valvole, perfetta vend. 20.000. Scussa 5-III, destra.
RADIOBACCHELLI, Pascoli 24, assortimento apparecchi delle migliori marche, prezzi concorrenza. 59287 M
RADIOGRAMMOFONO lussuoso, ricco assortimento dischi, o senza, vend. causa partenza, rivenditori esclusi. Giuliani 2, pianoterra, sinistra. 63517 M
RADIOGRAMMOFONO nuovo vend. prezzo vera occasione. Ore 9-11 e 14-17. Maiolica 1, V, porta 19. 59473 M
RADIOGRAMMOFONO valigia 34 dischi moderni vend. Commerciale 64, Mazza.
ROYAL americana portatile seminuova vend. Via Battisti 25, tel. 6275.
SCARPONI n. 32, cappotto bambino 7-enne ottimo stato, vend. Piazza Venezia 6, Viatori. 59449 M
SCARPONI sci 43, suole Vibram seminuovi vend. Sonnino 55-III, sin.
SCATOLA giochi nuova grande vendesi metà prezzo. Carducci 8, porta 10.
SERVIZIO toilette argento, scatola giochi, cappotto marron uomo, stivaloni 42, bagnetto zinco vend. Crispi 51, p. 7.
SMOKING, impermeabile, soprabito nero media statura vend. Fragiacomo, Barriera Vecchia 16. 63532 M
SMOKING nuovo vend. Pecenco, piazza Libertà 6, quinto. 63464 M
STIVALONI seminuovi 39, vestito misura piccola, vend. Tarabochia 8-I, sin.
STUFA ghisa nuova vend. Scala Belvedere 4-IV, sin. 59525 M
STUFA grande adatta locale vend. migliori offerenti. Don Bosco 7, presso Mosetti. 59511 M
STUFA fuoco continuo di marca vend. Fulvio Testi 3-IV. 59483 M
SUSTE metalliche nuove pronte su misura 4250. Madonnina 23, interno.
TRENINO Maerklin elettrico, occasione straordinaria vend. Foscolo 27-I, mezzo.
VASCA scaldabagno lavandino ottimo stato occasione vend. Cavana 12-II, visitare ore 14-15. 59195 M
VESTITI uomo diversi, usati, salon nuovo, calzoni equitazione, finissimi, scarpe usate uomo e nuove seminuove cocodrillo lucertola chevreaux donna 39-40 vend. occas. Piccolomini 3, terzo, destra.
VESTITO zuava 11-enne gacca 14-enne vend. Lorenzetti 42 p. 6. 59471 M
VESTITO uomo statura media vendesi occas. Risorta 13-II. 59509 M
VESTITO uomo lana e giacca quasi nuovi vend. XX Settembre 25, primo.
VESTITO uomo nero nuovo, cappotto nero donna vend. occas. Commerciale 22 p. 10.
VOLPI rosse bellissime per confezioni guarnizioni vend. prezzi vera occasione. Oriani 2-I, sin. 59605 M

N ACQUISTI D'OCCASIONE L. 15

A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori, Rismondo 9 A, tel. 8008. 42547 N
FUCILE calibro 12 anche sovrapposto acquist. Cass. 30543 N UPI.
FUSTI ferro leggeri e zincati cerchiati litri 200 acquist. Telefonare 29142.
INGRANDITORE 6x6 occas. acquist. Telefonare 93473. 59436 N
LIBRI d'arte, letterature varie, storia, scienze, enciclopedie, dizionari, acquista Libreria Saba, via S. Nicolò 30. 58262 N
MACCHINA magliaia 8-7/70 cerc. in prestito. Offerte Cass. 30614 N UPI.
MAGLIAIA macchinista cerc. macchina e lavoro per lavorare a casa. Offerte Cass 30614 N UPI.
MOTORINI due Marelli P. G. 75» 220 Volt per macchina da cucire acquist. Offerte: Santis, Crispi 5, Trieste. 59462 N
PELLICCIA, pelli guarnizioni, pelliccia interna, acquist. Gallina 2, porta 1.
SPARHERD, fotografica Dula, pistola scaccani acquist. occas. Indicare prezzi Cassetta 30591 N, UPI.
TRATTATO igiene Bertarelli comp. Telefonare 25331. 59410 N
UTRA, Madonnina 15, disimpegna gratis polizze Monte su preziosi. 10-12,30.
VESTITI cappotti biancheria, scarpe uomo donna usate, comp. Bosco 1

NN MOBILI e PIANOFORTI L. 15

ARMADIO due porte vend. mattinata. III Armata 12, campanello quarto dal basso. 59414 NN
CAMERA letto cucine tipo Fiera Milano. Affarone. Gambini 49, magazzino.
CAMERA letto noce-olivo da ultimare occasione. R. Abro 11, interno, falegname.
CAMERE bellissime 4 porte vend. Sterpeto 4 (traversale via Conti). 002 NN
CUCINA bella forte vend. occas. Vidali 9, terzo. 63489 NN
CUCINE grandiose massicce modelli extra vend. occas. Crispi 51, falegnameria.
CUCINE propria produzione lavorazione accurata, Conti 12, mezz., da Gglietta.
CUCINE bellissime massicce marmi vend. Sterpeto 4, porta 7 (traversale via Conti).
FABBRICA mobili Detoni, via della Tesa 38, vasto assortimento camere letto, cucine, attaccapanni, ecc. Facilitazioni pagamento. 33 NN
LETTO con susta, sparherd vend. Brunner 9, porta, 3. 59416 NN
LIBRERIE camera pranzo occas. vend. Falegname, via della Scaletta 8 (trav. Rivo). 59498 NN
MATRIMONIALE bellissima panniforti vend. occas. Molinovento 44, pt., destra.
MATRIMONIALE 4 porte panniforti nuova bellissima occas. Pacinotti 11.
MATRIMONIALI nuove noce beliss. vend. Fornace 15, falegnameria.
PIANINO moderno perfetto, altro concerto meccanica inglese, vende privato. Zacch', XXX Ottobre 3. 59458 NN
PIANO mezza coda vend. Visitare mattina. Ind. UPI 50481 NN.
POLTRONA dentista ottimo stato acquist. preferibile «Schneider». Offerte: Menossi, Tor San Piero 20-II. 50475 NN
POLTRONE due, divano pura pelle, nuovo, vend. Offerte Cass. 30570 NN, UPI.
SALOTTO moderno quasi nuovo vend. Via Giustiniano 9-III, dest., angolo Cicerone.
STANZA pranzo stile novità vend. Orlandini 56, Ponziana, Vattimo. 59419 NN
STANZA pranzo mogano scuro vend. Via Vergerio 10 p. 6. 63527 NN

O AVVISI D'INDOLE COMM. L. 25

ARGENTO brillanti oro pago massimo. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 21315 O
CANTINE impianti completi capsulaggio bottiglie, catalogo gratis. Bellavita, Milano. Via Parini. 5153 O

P RAPPR. PIAZZ. VIAGG. L. 15

PIAZZISTI articoli farmaceutici cercansi, ottime condizioni. Inviare offerte Cassetta 30402 P, UPI.

Q AUTO MOTO-CICLI SPORT L. 25

AUTISTI Vulcangomma ripara sollecitamente perfettamente pneumatici, vendita gomme. Grumula 6, tel. 6640. 58547 Q
CAMIONCINO Fiat 514 circolante, gommato a nuovo, vend. Ind. UPI 63514 Q.
FURGONE 1100 buono stato acquistasi. Cass 30585 Q. UPI.
FURGONCINO 500 balestra lunga bene gommato cedesi miglior offerente. Cassetta 30585 Q, UPI.
GOMME 3 nuove marca 500x16 vend. Galilei 26-II sin. 59439 Q
GOMME Goodyear-Firestone qualsiasi dimensione per autovetture e autocarri vendonsi prezzi ulteriormente ribassati. San Francesco 10, tel. 7776. 59324 Q
MOTO Triumph 350 nuova vend. Via Udine 49, bar. 63515 Q
PARTI ricambio d'occas., differenziale Aprilia 1100, vend. S. Francesco 10, telefono 7776. 59519 Q
RUOTE Ferget prezzi ribassati, autoforniture Cillie, Giulia 23, tel. 90087.
VULCANGOMMA: gomme Firestone 550x15 Dunlop 600x16, tutte misure Togo. Vulcanizzazioni sollecite. Grumula 6, telefono 6640. 59329 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 30

AZIENDA vinicola avviata zona produzione veneta cederebbesi unitamente locale vendita Trieste posizione centralissima. Esclusi mediatori. Cass. 30539 R UPI
2-MILIONI cercansi per incremento lavoro in azienda commerciale buon reddito. Offerte Cass. 30572 R, UPI.
NEGOZIO con magazzino paraggi Caffè Fabris, cedesi o scambiasi con altro centrale Telefonare 94145. 594.2 R
SPACCIO vini vend. Rivolgersi osteria via Foscolo 19. 59461 R
UDINE, cedo posizione centrale avviato ristorante, bar; altro albergo ristorante bar. Fontanini, Ufficio Affari, Manin 9, tel. 33-60, Udine. 5952 R
UDINE vend. albergo ristorante bar, altra industria bene avviata. Fontanini, Ufficio affari Manin 9, tel. 3360. Udine.

S CASE VILLE TERRENI L. 30

APPARTAMENTI 3 stanze completi accessori, riscaldamento autonomo, ascensore, casa nuova, posizione centrale, prossima consegna, vend. Avv. Franzoni, Beccaria 8, dalle 16 alle 18. 30550 S
CASA grande Capodistria 56 vani 5.500.000 trattabili. Eventualmente permutasi Gorizia-Monfalcone. Petris, Caffè Friuli.
CASETTA libera cercasi possibilmente con terreno, anche sinistrata. Offerte: Cass. 30544 S, UPI.
CONDOMINIO 4 stanze centrale libero entro 1948 cerc. Cass. 30593 S, UPI.
CONDOMINI liberi, occupati, grandi, piccoli, anche centralissimi, prezzi convenienti, vend. Tel. 5827 (16-18).
TENUTA 23 ettari grande casa, disponibile appartamento rimessa, periferia, vendesi causa partenza. Cass. 30534 S, UPI.
VILLA libera subito, conforti, giardino, centro, vend. occasioniss. causa partenza. Tel. 29881. 63522 S
VILLE libere, casette, quartieri, negozi, garages, vend. P. Goldoni, Bar Cimetta, Antonio. 59445 S
VILLETTA con bellissimo appartamento, tutti conforti moderni, giardino, paraggi via Rossetti-Montebello, libera anche subito, vend., esclusi mediatori. Cassetta 30520 S, UPI.

U MATRIMONIALI L. 30

SIGNORA bella presenza, moralissima, con appartamento, conoscerebbe signore 40-50-enne sano, posizione sicura, scopo matrimonio. Offerte Cass. 30551 U UPI.

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata, per esigenze di spazio, ad una prossima edizione

Azienda rilievo alienazione residuati (A.R.A.R.)

SEDE DI VENEZIA

Vendita e procedura rapida sul campo di Villa Vicentina (Udine)

Per la chiusura del Campo viene posto in vendita, direttamente sul posto tutto il restante materiale raggruppato in numero di due lotti come appresso distinti:

LOTTO N. 6 a N. 10 (abbinati): **SMERIGLIATRICE** marca «Manfredi Buongiovanni» — **PIALLATRICE** a filo «Fielder e Faber» — **MOLA A SMERIGLIO** pneumatica — **MOLA A DUE BRACCI** — **TRASMISSIONI** in ghisa e ferro per ca. kg 400 — **MOTORE A NAFTA** tipo «LW» da 40 HP.

LOTTI 27, 29 e 30: **ELEMENTI DI CALDAIE** per termosifoni accessori a tubi in ghisa per complessivi ca. kg. 26.600 — **GRASSO E PRODOTTI CHIMICI** vari per ca. kg. 725

Tutto il residuo materiale ricavabile dal rastrellamento del campo è costituito da materiali ferrosi vari, legname da casse, da scaffalature, slitte in legno e quanto altro esistente di mobile con esclusione delle baracche e degli impianti fissi in genere.

L'elenco completo dei materiali con i prezzi base definitivamente aggiornati sarà esposto dal giorno 3 novembre direttamente sul campo. Il Campo resterà aperto per la visita dalle ore 9 del giorno 3 novembre, e la vendita, effettuata da apposita commissione, avrà inizio il giorno 6 novembre alle ore 9 precise sul Campo stesso con le modalità già note per questo sistema di vendita. Il pagamento della merce dovrà essere effettuato per l'intero ammontare subito dopo l'aggiudicazione e sul Campo stesso. Gli acquirenti dovranno provvedere al ritiro del materiale al massimo entro 10 giorni dalla data dell'acquisto.

IN OCCASIONE DEL

75° GIUBILEO

DELLA DITTA

L. Smolars & Nipote

L' AZIENDA CONCEDERA' ALLA SUA AFFEZIONATA CLIENTELA UNO

SCONTO del 10%

SU TUTTE LE VENDITE CHE SARANNO EFFETTUATE NEI NEGOZI DI VIA ROMA N. 22 E DI VIA DANTE N. 8, NEI GIORNI DI GIOVEDI', VENERDI' E SABATO PROSSIMI.

INVERNIZZI

CASEIFICI GIOVANNI INVERNIZZI - MELZO

VANTO DELL'INDUSTRIA CASEARIA LOMBARDA

Produzione formaggi molli di lusso coi suoi classici prodotti:

STRACCHINO - ROBIOLINA
BICH - SAPORITO
GORGONZOLA - APPASSITO
CARAVAGGIO (blocchi)
CREMOLANDA - SMERALDO
CREMA EMMENTAL (Spicchi)

NON LI TROVERETE IN QUALSIASI NEGOZIO

DEPOSITO DI TRIESTE

Caracoi ALIMENTARI

VIA CRISPI 44 - TEL. 78-01

A PREZZI FORTEMENTE RIBASSATI

CUCINE ECONOMICHE smaltate e verniciate
FORNELLI a gas, elettrici ed a carbone
STUFE a legna, carbone e segatura
TUBI e **GOMITI** da fumo

ARTICOLI TECNICI E SANITARI — SCALDABAGNI ELETTRICI ED A LEGNA — VASCHE DA BAGNO — RUBINETTERIA, ECC. ECC.

UTENSILERIA

GUARNITURE PER MOBILI e ferramenta in genere.

INOLTRE VASTO ASSORTIMENTO DI TUTTI GLI

ARTICOLI CASALINGHI

INTRA

Soc. a g. l.

TRIESTE - VIA ROMA N. 22 - TELEFONO N. 85-43

DANCING BAR TEATRO FENICE

VIA C. BATTISTI N. 6 - Telefono 81-66

OGGI dalle 17 alle 20 OGGI

TE' DANZANTE

Dalle 21:

SERATA BRILLANTE